



TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE



Procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento n. 5 del 2022 -
SALVATORE LOFFREDO.

il giudice,

letta l'istanza depositata dal dott. Gaetano DI Girolamo, in qualità di gestore
della crisi;

letta la documentazione allegata e preso atto dell'oscuramento dei dati sensibili
effettuato dal gestore nel rispetto della circolare recante "Oggetto: procedure da
sovraindebitamento ex legge n. 3/2012. Pubblicità sul sito del Tribunale"

P.T.M.

Autorizza la pubblicazione.

03/02/2023

Il giudice
dr.ssa Valeria Castaldo

V. Per la pubblicazione
sul sito del Tribunale.
nelle ostensio
SNC, 2/2/23

Le Relucti il Sr

V. - SI PUBBLICHI
SNC 2.2.23
Il Presidente del Tribunale
dot.ssa Valeria Castaldo



Ist. n. 12 dep. 31/01/2023

DOTT. GAETANO DI GIROLAMO
DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE

Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

Procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento R.G. n. 5/2022

Giudice Delegato: Dott.ssa Valeria Castaldo

Gestore: Dott. Gaetano Di Girolamo

Debitore: Salvatore Loffredo

Spett.le

Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

Oggetto: Legge 3/2012 – Sovraindebitamento Loffredo Salvatore – C.F. LFFSVT71R05E7911 – R.G. n. 5/2022 - PUBBLICITA'

Con la presente, il sottoscritto dott. Gaetano Di Girolamo, in qualità di gestore della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento n. 5/2022 con decreto del 03.11.2022, a carico del sig. Loffredo Salvatore, nato a Maddaloni il 05.10.1971, C.F. LFFSVT71R05E7911, nello specifico legge 3/2012 ex art. 7,8,9 e 12 bis;

in ottemperanza alla richiesta del Giudice Designato Dr.ssa Valeria Castaldo, indicata nel decreto di fissazione dell'udienza di cui alla lettera a) del predetto decreto emesso in data 03.11.2022, la quale dispone che ai fini della prescritta pubblicità la proposta del debitore e il decreto emesso siano pubblicati con inserimento sul sito internet del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere nell'apposita sezione;

Chiede

di disporre la prescritta pubblicità.

Giugliano in Campania (Na), 05.11.2022.

Il Gestore

dott. Gaetano Di Girolamo

Allegati:

Decreto (All.1)

Proposta del Debitore (All.2)

Relazione particolareggiata (All.3)

Integrazioni alla relazione particolareggiata (All.4)

Firmato digitalmente da: GAETANO DI GIROLAMO
Ruolo: Dottore Commercialista
Organizzazione: ODCEC NAPOLI NORD/90037380616
Data: 05/11/2022 16:19:56



R.G. n. 5/2022

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

III Sezione civile

Il Giudice designato;

letta la proposta presentata da LOFFREDO SALVATORE, nato a Maddaloni il 05/10/1971 ed ivi residente alla Via Libert  (C.F.: LFFSVT71R05E791D), rappresentato e difeso dall'avvocato Vincenzo Franzese e con questi elettivamente domiciliato presso il suo studio sito in Casaluze (CE) al Corso Vittorio Emanuele n. 129, per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento prevista dagli articoli 7, 8, 9 e 12 bis, l. 3/2012;

letta la relazione del gestore della crisi del 26.4.2022 e quella integrativa depositata in data 6.6.2022;

vista la documentazione integrativa richiesta con il decreto del 24.5.2022;

rilevato che il debitore in stato di sovraindebitamento pu  proporre ai creditori un piano contenente le previsioni di cui al comma 1 dell'art. 7 l. 3/2012;

Ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, atteso che il ricorrente risiede in Maddaloni (Ce);

rilevato:

- che il ricorrente   un "consumatore" ex art. 6 l. 3/2012, in quanto persona fisica che ha assunto le obbligazioni esclusivamente per scopi personali del tutto estranei ad attivit  imprenditoriali o professionale, e che versa in uno stato di sovraindebitamento;

- che non sussistono in capo al ricorrente le condizioni di inammissibilit  di cui all'art. 7 comma 2 l. 3/2012, in quanto lo stesso debitore:

non   soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal predetto provvedimento di legge;

non risulta aver fatto ricorso, nei cinque anni precedenti, ai procedimenti per la composizione della crisi da sovraindebitamento ex l. 3/2012;



non ha subito per cause ad essa imputabili uno dei provvedimenti di annullamento, risoluzione o revoca dell'accordo ai sensi degli artt. 14 e 14bis della legge 3/2012;

- che l'OCC ha concluso attestando la completezza e la veridicità della documentazione in atti, ritenendola sufficiente a consentire la corretta ricostruzione della situazione economica e patrimoniale dell'istante e del suo nucleo familiare; ad accertare che, allo stato, non emergono atti compiuti dal debitore in frode ai creditori nell'ultimo quinquennio e che sussiste la meritevolezza del debitore ad accedere al piano, rispondente ai requisiti di legge;

riservata ogni diversa ed ulteriore valutazione di merito e/o acquisizione di chiarimenti alla udienza di seguito indicata;

- visti gli artt. 12 bis e segg. della l. 3/2012;

P.Q.M.

Fissa l'udienza del 15.12.2022, ore 12.00, per la convocazione dei creditori;

dispone

la comunicazione della proposta e del decreto, almeno trenta giorni prima dell'udienza, ai creditori presso la residenza o la sede legale, anche per telegramma o per lettera raccomandata con avviso di ricevimento o per telefax o per posta elettronica certificata a cura dell'OCC;

a) dispone la pubblicità della proposta e del decreto mediante pubblicazione sul sito Internet del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, con oscuramento, a cura dell'OCC, dei dati sensibili ivi contenuti (origine razziale o etnica, opinioni politiche, convinzioni religiose o filosofiche, appartenenza sindacale, dati genetici e biometrici, salute, vita e orientamento sessuale, nominativi dei figli se minorenni) e, nel caso in cui il proponente svolga attività d'impresa, la pubblicazione degli stessi nel registro delle imprese;

b) ordina, ove il piano preveda la cessione o l'affidamento a terzi di beni immobili o di beni mobili registrati, la trascrizione del decreto, a cura dell'organismo di composizione della crisi, presso gli uffici competenti;

c) dispone che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possono, sotto pena di nullità essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore che ha presentato la proposta di accordo, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, avvertendo che la sospensione non opera nei confronti dei titolari di crediti impignorabili;



d) Manda alla cancelleria per la comunicazione del presente provvedimento, con riferimento alla forma di pubblicità prescritta, al Presidente della III sezione civile per eventuali determinazioni di competenza e all'OCC,

Santa Maria Capua Vetere, 3.11.2022

Il giudice

Valeria Castaldo



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

**RELAZIONE DEL CONSULENTE DI PARTE AI SENSI DELL'ART. 15,
COMMA 6 E DELL'ART.9, COMMA 2, LEGGE 3 DEL 2012**

Connessa al ricorso per l'apertura della procedura del Piano del Consumatore
(art. 7, comma 1-bis, L.3 del 2012)

Debitore: LOFFREDO SALVATORE, nato a Maddaloni il 05/10/1971 e residente in Maddaloni (CE) alla Via
Libertà, C.F. LFFSVT71R05E791I

CONSULENTE DI PARTE: dott. Romano Giuseppe, Dottore Commercialista iscritto all'ODCEC di Caserta al
n.ro 2032-A, con studio in Castel Volturno (CE) alla via Domitiana Km 34,100 n. 543, telefono 0823.851824
– cell. 329.4467390, Pec: giuseppe.romano@commercialisticaserta.it

Advisor dott. Giuseppe Romano

Pag. 1 di 24



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Sommarrio

PREMESSA	4
ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE del Debitore	6
Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni.....	6
Tabella 1: Riassunto situazione debitoria	7
Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori.....	8
Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni	8
Informazioni economico patrimoniali	8
Tabella 2: Valore stimato del patrimonio del Debitore	9
Tabella 3: Serie storica dati reddituali personali	10
Tabella 4: Dati Reddituali ultimo mese.....	10
Tabella 5: Spese familiari mensili.....	11
Tabella 6: Rapporto Rata Reddito Attuale	11
Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte	12
ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA	13
Tabella 7: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio.....	15
Tabella 8: Prospetto sintetico consolidamento debiti.....	16
ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI	17
Pagamento Compensi e Spese Procedura.....	17
Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario.....	18
Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria	19
Tabella 9: Sintesi Piano del Consumatore	19
Prerogativa del Piano	20
Alternativa liquidatoria.....	20



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

CONCLUSIONI 22



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

PREMESSA

Il sottoscritto Advisor dott. Giuseppe Romano, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caserta al n.ro 2032-A, c.f. RMNGPP87R22F839X, con studio in Castel Volturno (CE) alla via Domitiana Km 34,100 n. 543, in data 29/11/2021 è stato incaricato dal sig. LOFFREDO SALVATORE, nato a Maddaloni il 05/10/1971 e residente in Maddaloni (CE) alla Via Libertà, c.f. LFFSVT71R05E7911 dipendente pubblico - Militare (Debitore), di redigere la presente proposta piano del consumatore.

Il sottoscritto, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- non è legato al Debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'Indipendenza;
- non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, Inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado del Debitore o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- non è legato al Debitore o alle società controllate dal Debitore o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'Indipendenza;
- non ha, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del Debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 Legge n.3 del 27 gennaio 2012, e cioè il Debitore:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 2 lett. a) dell'art. 6 della legge n.3 del 27 gennaio 2012¹;

Advisor dott. Giuseppe Romano

Pag. 4 di 24



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- d) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n. 3/2012;
- e) non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore;

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 9 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, una proposta di Piano del Consumatore formulato dal Debitore, il cui obiettivo è quello di:
 - a. indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal Debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
 - b. esporre le ragioni dell'incapacità del Debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
 - c. dare un resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi anni;
 - d. indicare la eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori;
 - e. fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.
2. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6 della legge n.3/2012.
3. Sottoporre la redigenda proposta all'attenzione del Gestore della crisi ai fini del rilascio dell'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art. 9 comma 2 della legge n.3/2012 e successivamente all'Organo Giudicante per l'eventuale omologa.

La proposta di piano del consumatore formulata è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 9, comma 2 della Legge 3/2012; in particolare:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute
- elenco dei beni di proprietà del Debitore e degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della famiglia
- certificato di stato di famiglia rilasciato dal comune di Maddaloni



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Informazioni circa la situazione familiare del Debitore

Loffredo Salvatore - nato a Maddaloni il 05/10/1971, c.f. LFFSVT71R05E791I;

██████████ - nata a ██████████ il ██████████, c.f. ██████████ coniuge;

██████████ nato a ██████████ il ██████████, c.f. ██████████ figlio;

██████████ - nato a ██████████ il ██████████, c.f. ██████████ figlio minorenni.

I signori Loffredo Salvatore e ██████████ risultano coniugati tra loro i regime di comunione dei beni.

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE del Debitore

Sono state fornite dal Debitore le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012 per sovraindebitamento si intende: *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determino la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*.

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento del Debitore e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

In una attenta ricostruzione il sig. Loffredo ha dichiarato quanto segue: *"Nel corso dell'anno 2010, la mia abitazione attuale, dove risiedo da sempre, presentava dei locali capannoni, con coperture in amianto, con le varie disposizioni ecologiche e sanitarie. Ho provveduto allo smaltimento delle vecchie tettoie in amianto e le ho sostituite con nuovi pannelli idonei per la tutela dell'ambiente e per lo smaltimento del materiale nocivo, mi sono avvalso di una azienda specializzata del settore (██████████ Srl), la quale ha effettuato i lavori di disinstallazione dell'amianto e bonifica dell'ambiente, poi successivamente ho contattato un'altra azienda per rifare la copertura. Successivamente i miei genitori avevano deciso di donare la proprietà a tutti i figli, me compreso, e quindi ci siamo affidati ad uno studio notarile per le varie pratiche da fare.*

Si è innescato un inizio di vari pagamenti con il quale ho dovuto fare dei prestiti che non erano in programma, poi si sono aggiunte altre spese familiari, uno dei miei figli ha avuto necessità di una cura



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

ortodontica che è costata circa 2800 euro, per cui non ho potuto venire meno. Poi sempre a seguire si è rotta l'auto vecchia che usavo per andare al lavoro, ed in quel periodo prestavo servizio a Persano (Serre) dopo Salerno, affrontavo un viaggio giornaliero di circa 200 Km al giorno non potevo usufruire di altri mezzi di trasporto perché la mia sede era una sede disagiata come collegamenti ovviamente avevo comprato un'auto usata che mi permetteva di continuare ad andare al lavoro la quale mi era costata circa 12.000 euro.

A seguito di tutto ciò che ho esposto mi sono trovato in grossa difficoltà economica, al punto che la mia signora ha iniziato a sentirsi male psicologicamente e prima di fare aggravare la sua salute siamo dovuti ricorrere a delle cure specialistiche del caso. Ho contratto pegni e finanziamenti per coprire o estinguere altri debiti in corso.

Sempre a seguire non riuscivo più a pagare Compass e Findomestic, ma la mia intenzione non è stata mai di non pagare, tanto che mi sono rivolto ad Emergenza Debiti per cercare di ottimizzare un po' la mia posizione economica, ma senza nessun risultato, tutt'altro mi avevano pignorato in busta paga il prestito di Compass circa 10.000 euro, poi successivamente ho rinnovato un nuovo prestito in busta paga per saldare la Compass. Per concludere tengo a precisare che i miei debiti non hanno mai avuto uno scopo di divertimento, lusso, gioco d'azzardo ecc., ma solo per esigenze strettamente familiari per uno scopo di prima necessità, anche perché rappresento l'unico percettore di reddito in famiglia, mia moglie è casalinga e due figli studenti."

A tal riguardo, si fornisce, a seguire, un riepilogo dapprima sintetico e poi dettagliato della situazione debitoria (Tabella 1); si rimanda inoltre alla documentazione contrattuale allegata.

Tabella 1: Riassunto situazione debitoria

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	Rata Media Mensile
Mutuo chirografario	69.248,52	397,98
Prestito Delega Chirografaria	38.070,00	405,00
Cessione del quinto Chirografaria	29.405,00	377,00
Tributi e tasse automobilistiche	9.377,91	0,00
Credito su Pegno	2.448,49	0,00
Sanzioni Civili (CdS)_Publiserizi Srl – Comune di Caserta e Comune di Sesto Campano	343,20	0,00



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Il debito residuo totale accertato è pari a € 148.098,16, che pesa mensilmente con una rata media pari a € 1.179,98.

DEBITI	DATA STIPULA	IMPORTO ORIGINARIO	IMPORTO RESIDUO
COMUNE DI MADDALONI - TARI 2015			€ 490,00
AG. ENTRATE RISCOSS. CASERTA - TASSA AUTOMOB. 2011			€ 272,86
COMUNE DI MADDALONI - FORNITURA IDRICA 2020			€ 184,79
SO.GE.R.T. S.p.A. - TARES 2013 COMUNE DI MADDALONI			€ 292,41
REGIONE CAMPANIA – TASSA AUTOMOBILISTICA (anni vari)			€ 4.565,98
FINDOMESTIC MUTUO CHIROGRAFARIO (recupero obbligazionario)			€ 68.452,56
CUSTODIA VALORE - CREDITO SU PEGNO S.P.A. POLIZZA N.577994	09/07/2020	€ 1.335,00	€ 1.369,35
CUSTODIA VALORE - CREDITO SU PEGNO S.P.A. POLIZZA N.579903	09/07/2020	€ 430,00	€ 441,07
CUSTODIA VALORE - CREDITO SU PEGNO S.P.A. POLIZZA N.579902	09/07/2020	€ 138,07	€ 138,07
PRESTITO ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO S.P.A.	25/08/2020	€ 43.740,00	€ 39.070,00
CESSIONE QUINTO FINANZIARIA FAMILIARE S.P.A. (IBL FAMILY)	05/07/2018	€ 45.240,00	€ 29.406,00
SANZIONI CDS PUBLISERVIZI SRL (COMUNE DI CASERTA)			€ 243,10
CUSTODIA VALORE - CREDITO SU PEGNO S.P.A. POLIZZA 589333			€ 500,00
COMUNE DI MADDALONI – TARI (AVVISI 2016-2017-2019-2020-2021)			€ 3.223,00
SO.GE.R.T. S.p.A. – ACCERTAMENTO ESECUTIVO IDRICO 2022/2102	28/01/2022		€ 349,87
COMUNE DI SESTO CAMPANO – SANZIONE Cds – VERBALE 49512/17/AV			€ 100,10
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DEBITO		€ -	€ 148.098,16

Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori

Dalle verifiche effettuate non sono stati riscontrati atti del debitore impugnati dai creditori o atti commessi in frode ai creditori.

Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni

Informazioni economico patrimoniali

Il ricorrente ha fornito informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nella propria disponibilità. Di seguito si riporta una breve disamina del patrimonio secondo valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo determinato in base alle quotazioni OMI, ai valori medi di mercato ed alle quotazioni del Borsino Immobiliare, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche e dello stato di conservazione dei beni, nonché delle attuali condizioni di mercato stesso.



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 2: Valore stimato del patrimonio del Debitore

Il ricorrente, da una verifica della banca dati catastale, risulta essere proprietario dell'immobile adibito ad abitazione principale, con relative pertinenze, siti in Maddaloni alla via Libertà [REDACTED] ed iscritti al NCEU del Comune di Maddaloni ai:

- foglio [REDACTED] part. [REDACTED], sub. [REDACTED] cat. [REDACTED], vani [REDACTED], rendita € [REDACTED], mq 110 c.a. – proprietà 100%, abitazione principale posta al piano 1 di edificio condominiale familiare in discreto stato manutentivo, valore economico € 60.664,00;
- foglio [REDACTED] part. [REDACTED], sub. [REDACTED] cat. [REDACTED], mq [REDACTED] e rendita € [REDACTED] – proprietà 100%, piccolo deposito pertinenziale posto al piano terra, in discreto stato di manutenzione, valore economico € 7.975,00;
- foglio [REDACTED] part. [REDACTED], sub. [REDACTED] cat. [REDACTED], mq [REDACTED] e rendita € [REDACTED] – proprietà 50%, quota parte di tettoia aperta per posto auto condominiale, valore economico quota di propria spettanza € 3.444,00,
- foglio [REDACTED] part. [REDACTED] sub. [REDACTED] cat. [REDACTED], mq [REDACTED] e rendita € [REDACTED] – proprietà 33,33%, quota parte di una cantina posta al piano seminterrato, valore economico quota di propria spettanza € 8.216,00.

L'immobile adibito ad abitazione principale e le relative pertinenze, nei limiti della quota posseduta, sono utilizzati per scopo familiare e fanno parte di una palazzina, in discreto stato manutentivo e con necessità di qualche intervento di ristrutturazione, posseduta pro quota dai fratelli del sig. Loffredo. Pertanto, sebbene la cantina di cui al sub 10 e la tettoia di cui al sub 9 sono possedute pro quota con i fratelli, il compendio immobiliare di cui è proprietario il Loffredo (ovvero il valore economico delle proprie quote) può essere considerato un unico lotto dal valore complessivo di euro 80.299,00.

Inoltre, il sig. Loffredo è proprietario di un terreno agricolo, in stato incolto e non edificabile, sito in Maddaloni ed iscritto al NCT al foglio 1, sez. A, part. 5248, qualità seminativo classe 03, di mq 3.390 c.a., reddito dominicale € 45,53 e reddito agrario € 11,38, valore economico del fondo € 25.425,00.

Con riferimento al patrimonio mobiliare, invece, il sig. Loffredo, oltre ad arredi di modico valore e scarso pregio, risulta proprietario di un solo bene mobile registrato, come è possibile evincere dalla consultazione dell'archivio P.R.A., ovvero trattasi dell'autovettura targata [REDACTED], immatricolata nel 2006 ed acquistata dal Loffredo nel luglio 2011, ad oggi con oltre 230.000 KM; considerato lo scarso valore



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

ed essendo l'unico veicolo del nucleo familiare, necessario agli spostamenti, non lo si tiene in considerazione ai fini del presente piano.

Valore stimato del patrimonio Immobiliare	105.724,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	0,00
Valore complessivo del patrimonio	105.724,00
Valore immobile prima casa	60.664,00
Valore patrimonio al netto della prima casa	45.060,00

Di seguito si presenta un prospetto (Tabella 3) relativo ai valori del reddito lordo annuo negli ultimi 4 anni, mediamente lo stesso, trattandosi di lavoro dipendente di pubblico impiego.

Tabella 3: Serie storica dati reddituali personali

	Reddito Anno 2018	Reddito Anno 2019	Reddito Anno 2020	Reddito Anno 2021
Debitore: LOFFREDO SALVATORE	35.599	33.779	35.450	35.142
Altro Reddito	0	0	0	0
Totale	35.599	33.779	35.450	35.142

A seguire, invece, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali medi mensili dell'ultimo mese e delle spese medie mensili, stimate rilevando il valore delle spese pregresse del Debitore.

Tabella 4: Dati Reddituali ultimo mese

Dati reddituali	
Attuale reddito netto mensile del Debitore	2.391,00
Attuale reddito netto mensile del coobbligati	0,00
Ulteriore reddito netto mensile	0,00



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

A) Totale Reddito Mensile	2.391,00
---------------------------	----------

Tabella 5: Spese familiari mensili

Il sig. Loffredo ha provveduto ad elencare allo scrivente le spese sostenute mensilmente (o mediamente mensili) per il sostentamento del proprio nucleo familiare:

ELENCO SPESE FAMILIARI	IMPORTO MENSILE
Alimenti e spese abitazione (detersivi, rip. domestiche ecc.)	€ 950,00
Energia elettrica	€ 123,00
Servizi telefonici ed Internet	€ 27,00
Gas	€ 80,00
Fornitura servizi idrici	€ 20,00
Tassa rifiuti	€ 58,00
Carburante auto	€ 100,00
Tassa circolazione ed assicurazione auto	€ 88,00
Visite mediche e medicinali	€ 100,00
Abbigliamento	€ 80,00
Spese abbonamento treno	€ 122,50
Attività ricreative e culturali figli	€ 9,00
Spese Istruzione figli	€ 100,00
TOTALE	€ 1.857,50

Spese familiari mensili	1.857,50
B) Totale Spese Mensili	1.857,50

Tabella 6: Rapporto Rata Reddito Attuale

Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	533,50
Rata mensile debiti attuali	1.179,98
Rapporto rata reddito disponibile attuale	221,18%
Rapporto rata reddito attuale	49,35%

Come si vede dalla tabella sopra, il rapporto rata reddito si attesta attualmente al 49,35%, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile (A- B) attuale, è pari al 221,18%.



Piano del Consumatore - ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte**

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del Debitore tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento.

Lo stipendio medio mensile è messo in rapporto con le rate dei debiti per la verifica dello stato di sovraindebitamento del debitore.

Tale rapporto è risultato pari al 49,35% come da tabella 8.

Come definito dalla Banca d'Italia, essendo tale valore superiore al 35%, il consumatore risulta allo stato attuale sovraindebitato.

Una volta fatto ciò si è provveduto anche a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile pari a € 2.391,00 e le spese pari a € 1.857,50, ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui il Debitore può disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del Debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

Si rappresenta inoltre che, a parere dello scrivente lo stato di crisi finanziaria ed economica del Debitore, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori; convenzione, come logico, prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria".

L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). "Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli" (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013).

La circostanza poi che le nuove erogazioni siano state dallo stesso finanziatore utilizzate per estinguere finanziamenti precedenti acclara il fatto che lo stato di bisogno del richiedente fosse a conoscenza di chi erogava il credito.

Nella Fattispecie quindi l'Istituto erogatore IBL Banca SpA, all'atto dell'erogazione del finanziamento nell'agosto 2020, era a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente che, in stato di sovra indebitamento, agiva in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare. A tal riguardo, il comportamento dei vari finanziatori potrebbe quindi essere sanzionabile ai sensi della legge n. 108 del 7 marzo 1998 comma 4 che così recita "Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similare, risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all'opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà e finanziaria".

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del Debitore;
- dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il Debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico nell'allegato B (dati relativi ai debiti in essere) la percentuale di soddisfazione indicata in Tabella 7.



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

In tabella 8, invece, si espone un prospetto sintetico del consolidamento dei debiti da parte del sig. Loffredo, secondo i dettagliati piani di rimborso esposti nel successivo paragrafo "ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI".



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 7: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio

Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione ipotesi piano	Valore del Debito consolidato	% Straico
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	1 - COMUNE DI MADDALONI	3.897,79	81,176%	3.164,09	18,824%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	2 - AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	272,85	81,176%	221,50	18,824%
Sanzioni Civili (Chirografario)	3 - COMUNE DI SESTO CAMPANO	100,10	31,877%	31,90	68,123%
Sanzioni Civili (Chirografario)	4 - PUBLISERVIZI SRL COMUNE DI CASERTA	243,10	31,877%	77,48	68,123%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	5 - SOGERT PER COMUNE DI CASERTA	641,28	81,176%	520,57	18,824%
Credito su pegno (Chirografario)	6 - 1. AFFIDE POLIZZA DI PEGNO N. 579902	138,07	31,877%	44,00	68,123%
Credito su pegno (Chirografario)	7 - 2. AFFIDE POLIZZA DI PEGNO N. 579903	441,07	31,877%	140,59	68,123%
Credito su pegno (Chirografario)	8 - 3. AFFIDE POLIZZA DI PEGNO N. 579994	1.369,35	31,877%	436,50	68,123%
Prestito Delega Chirografaria (Chirografario)	9 - IBL BANCA DELEGA	38.070,00	31,877%	12.135,56	68,123%
Cessione del quinto Chirografaria (Chirografario)	10 - FINANZIARIA FAMILIARE SPA CESSIONE	29.406,00	31,877%	9.373,74	68,123%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	11 - REGIONE CAMPANIA	4.565,98	81,176%	3.706,50	18,824%
Mutuo chirografario (Chirografario)	12 - RECUPERO OBBLIGAZIONARIO FINDOMESTIC	68.452,56	31,877%	21.820,62	68,123%
Credito su pegno (Chirografario)	13 - 4. AFFIDE POLIZZA DI PEGNO n. 589333	500,00	31,877%	159,38	68,123%



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 8: Prospetto sintetico consolidamento debiti

Creditori	Importo proposto	Percentuale di soddisfo	Rate
Preceducibili	€ 8.167,74	100,000 %	Dal 06/2022 al 10/2023 _ n.ro 16 rate da euro 500,00 e n.ro 1 rata da euro 167,74
Privilegiati	€ 7.612,65	81,176 %	Dal 10/2023 al 01/2025 n.ro 1 rata da euro 332,26, n.ro 14 rate da euro 500,00 e n.ro 1 rata da euro 280,39
Chirografari	€ 44.219,61	31,877 %	Dal 01/2025 al 05/2032 n.ro 1 rata da euro 219,61, n.ro 88 rate da euro 500,00



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI

Pagamento Compensi e Spese Procedura

Si riporta, di seguito, l'esposizione analitica dei piani di rimborso di ciascun debito, di cui il presente piano prevede il rimborso nella misura complessiva indicata in Tabella 8.

Si presenta inoltre il prospetto riassuntivo dei compensi dovuti per la gestione della procedura ed al piano di rimborso degli stessi, ipotizzando il pagamento delle rate del piano a partire dal mese di giugno 2022.

Specifica crediti prededucibili	2022	2023
Compensi e spese gestore della crisi	1.786,05	2.381,69
Spese di Giustizia	1.713,95	2.286,05
Totale	3.500,00	4.667,74

Stante la carenza di liquidità del ricorrente si propone di pagare completamente in prededuazione sia il compenso spettante all'OCC per euro 4.167,74, sia i compensi spettanti rispettivamente all'advisor dott. Romano per euro 2.650,00 ed al legale Avv. Vincenzo Franzese 1.150,00, tutti già comprensivi di oneri di legge.



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario

Fabbisogno Piano	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Rate Debito	0,00	1.332,26	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Compensi e Spese Procedura	3.500,00	4.667,74	0,00	0,00	0,00
Totale Rate Debito e Spese Procedura	4.075,38	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00

2027	2028	2029	2030	2031	2032
6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	2.500,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	2.500,00



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto, nonché della disamina del contenuto della proposta di Piano del Consumatore presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dal Debitore a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

Tabella 9: Sintesi Piano del Consumatore

A - Reddito mensile attuale	2.391,00	
B- Spese mensili	1.857,50	
	Attuali	Post Omologa
C - Rate mensili	1.179,98	500,00
Rapporto rata / reddito mensile (C/A)	49,35%	20,91%
Reddito mensile per spese (A-C)	1.211,02	1.891,00

Come si evince da questa tabella la rata del Piano del Consumatore si attesta al 20,91% della capacità reddituali del debitore, al di sotto del 35% del "merito creditizio", come previsto dal T.U.B. art. 124.

Coerenza del Piano proposto con le previsioni di cui alla legge 3 - 2012 sul sovra indebitamento.

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 3 - 2012;
- Il debitore si trova in stato di sovra- indebitamento così come definito dall'art. 6 comma 2 della medesima Legge;
- La proposta del Piano, a parere dello scrivente, è ammissibile ai sensi dell'art. 7 comma 1;
- La proposta del piano rispetta le disposizioni del cui all'Art. 9 comma 2 (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, indicazione di esistenza/inesistenza di atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia, dichiarazioni dei redditi);
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera a);

- Sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera b);
- È stata analizzata positivamente la solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni (art. 9 comma 3 bis lettera c);
- È stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori (art. 9 comma 3 bis lettera d);
- È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata e la probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria (art. 9 comma 3 bis lettera e);
- Il debitore, al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale, percepiva un reddito tale che consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere (art. 12 bis comma 3) (Incolpevolezza);
- Lo stato di sovra indebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito del minor valore di reddito percepito nel corso degli anni (rimasto pressoché invariato) a fronte dell'aumento del costo della vita, e al bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti ed alle esigenze di sopravvivenza dei propri familiari;
- Il debitore si trova ora in stato di sovra indebitamento, come definito dall'art. 6 comma 2, per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili;

L'incolpevolezza è del tutto evidente.

Prerogativa del Piano

Le percentuali di abbattimento e la durata del piano del consumatore proposto sono state previste in funzione della tipologia di finanziamento, dell'anzianità di concessione e della durata residua al momento della stesura della corrente proposta.

La tipologia di finanziamento influenza la percentuale di abbattimento in funzione delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione.

L'anzianità di concessione in funzione degli interessi già incassati dal creditore.

Il residuo debito capitale è stato dedotto dal piano di ammortamento (o certificazione), quando rilasciato dal creditore; in alternativa è stato utilizzato quello pubblicato dalla banca dati nazionale CRIF a cui viene mensilmente comunicato dagli stessi creditori.

Alternativa liquidatoria

Lo scrivente Advisor considerato che il ricorrente intende mettere a disposizione dei creditori una rata costante per un periodo lungo, onde continuare a godere della abitazione prima casa, quale bene essenziale, ritiene omologabile la presente proposta di piano del consumatore, che prevede una cifra



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Inferiore rispetto a quella che sarebbe spettata ai creditori ove fossero proseguiti i relativi contratti. Tuttavia, il sacrificio richiesto ai creditori, privilegiati e chirografari, con l'omologazione del piano è certo, ma nello stesso tempo inferiore rispetto a quello che deriverebbe dalla vendita dei beni immobili posseduti dal sig. Loffredo (alcuni pro quota con altri eredi). Inoltre, tale sacrificio è conforme alla finalità della legge sul sovraindebitamento, che consiste nel permettere ai debitori non fallibili di uscire dalla loro crisi, ricollegandoli nell'alveo dell'economia reale, evitando il rischio di cadere nell'usura e, ove possibile, cercando di mantenere la proprietà dei beni essenziali come la casa di abitazione.

Tra l'altro, la vendita a terzi dell'immobile adibito ad abitazione principale comporterebbe la necessità per il debitore di procacciarsi un nuovo alloggio, con il conseguente onere del pagamento di un canone di locazione, incrementando sensibilmente i costi di mantenimento della famiglia ed impedendo di conseguenza l'erogazione mensile dell'importo mensile di euro 500,00 in favore della procedura.

Quindi, perché tale procedura è vantaggiosa per i creditori rispetto ad una eventuale esecuzione immobiliare?

In primo luogo perché non verrebbero soddisfatti tutti i creditori; inoltre, alcuni immobili (posto auto scoperto e cantina) sono posseduti per quote congiuntamente ad altri soggetti, ad esclusione dell'abitazione principale e di una pertinenza; infine trattasi di unità abitativa in palazzina familiare da ristrutturare. Con riguardo invece al terreno, quest'ultimo non presenta particolarità, se non che è incolto.

Ipotizzando i valori così come rappresentati in *Tabella 2*, derivanti dall'applicazione delle quotazioni OMI, dei prezzi medi di mercato e delle quotazioni del Borsino Immobiliare, si ritiene opportuno specificare quanto segue:

- > Valore del fabbricato adibito ad abitazione principale con relative pertinenze: € 80.300,00 (Lotto 1)
- > Valore del terreno agricolo non edificabile: € 25.425,00 (Lotto 2)
- > Sono da considerarsi i costi; ovvero il 10% in meno calcolato per l'occupazione dell'immobile principale, oltre il 25% in meno ad ogni ulteriore tentativo di vendita.
- > Si stimano infine i costi della procedura esecutiva ed i costi delle spese legali, complessivamente in circa € 10.000.

Pertanto

In caso di esecuzione immobiliare, l'immobile occupato potrebbe, in ipotesi, essere aggiudicato al terzo tentativo di vendita; pertanto a titolo esemplificativo:

Advisor dott. Giuseppe Romano

Pag. 21 di 24



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

1° tentativo di vendita: PBA € 80.300 / OM € 60.225 (Lotto 1)

1° tentativo di vendita: PBA € 25.425 / OM € 19.069 (Lotto 2)

2° tentativo di vendita: PBA € 60.225 / OM € 45.169 (Lotto 1)

2° tentativo di vendita: PBA € 19.069 / OM € 14.302 (Lotto 2)

3° tentativo di vendita: PBA € 45.169 / OM € 33.877 (Lotto 1)

3° tentativo di vendita: PBA € 14.302 / OM € 10.727 (Lotto 2)

IPOTESI DI AGGIUDICAZIONE AL TERZO TENTATIVO DI VENDITA al valore base d'asta

€ 45.169 – 10% occupazione = € 40.652 (Lotto 1)

€ 14.302 (Lotto 2)

Importo complessivo aggiudicazione € 54.954 - € 10.000 (spese di procedura e legali) = € 44.954

IPOTESI DI AGGIUDICAZIONE AL TERZO TENTATIVO DI VENDITA ad un valore medio tra base d'asta e offerta minima

€ 39.523 – 10% occupazione = € 35.571 (Lotto 1)

€ 12.515 (Lotto 2)

Importo complessivo aggiudicazione € 48.086 - € 10.000 (spese di procedura e legali) = € 38.086

In ipotesi liquidatoria, parte dei creditori incasserebbe tra € 44.954 ed € 38.086, a fronte di un soddisfo certo in caso di attestazione del presente piano del consumatore di € 51.832,26 (escluso i prededucibili).

Come dimostrato la presente procedura, con la soluzione proposta, è di gran lunga favorevole rispetto all'alternativa liquidatoria sia per i creditori sia per il ricorrente, il quale, speratamente otterrà l'esdebitazione.

CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte ritengo che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano del Consumatore predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Difatti, il sovraindebitato mette a disposizione una rata di € 500,00 per 120 mesi complessivi, di cui con le prime 16 rate verrebbero pagati i prededucibili, mentre con le restanti 104 rate, quindi circa otto anni e mezzo, verrebbero pagati i creditori privilegiati e chirografari, secondo i rispettivi gradi di privilegio, così soddisfacendo i creditori in una misura sicuramente non inferiore all'alternativa liquidatoria.

Difatti dell'intera somma messa a disposizione dei creditori per la quota capitale di € 51.832,26, esclusi i prededucibili, ai creditori privilegiati andrebbero € 7.612,65 oltre interessi ed ai chirografari € 44.219,61 oltre interessi. Il tasso di interesse a scalare (tipologia di ammortamento alla francese con rate costanti) è stato determinato nella misura dell'1,25% annuo, corrispondente al tasso di Interesse legale attualmente vigente, sulle somme da corrispondersi ai creditori privilegiati e chirografari e con un peso mensile sulla rata di euro 26,13.

A maggior garanzia dei creditori, infine, il sig. Loffredo si rende disponibile fin da adesso ad autorizzare l'addebito delle rate del piano direttamente in busta paga, con pagamento a cura del proprio datore di lavoro (Ministero).

La durata apparentemente lunga del piano proposto, è in linea con la durata residua dei finanziamenti in essere e con l'età del ricorrente, fermo restando che consente di meglio soddisfare i creditori. Tra l'altro la Legge 3/2012 e ss.mm.ii. nulla dice in merito alla durata che deve avere la proposta di piano al fine di pervenire ad una omologazione da parte dell'Organo Giudicante e, non a caso, diversi sono i Tribunali che hanno omologato piani relativamente lunghi (ad esempio, per citarne alcuni, il Tribunale di Como ha omologato un piano del consumatore con dilazione a 20 anni, così come il Tribunale di Catania che ha concesso dilazioni anche di 20, 25 o 30 anni).

In aggiunta, anche la Corte di Cassazione con l'ordinanza n. 27544/2019 ha indicato come l'effettività dello strumento rischi di essere compressa da un'interpretazione eccessivamente restrittiva che consideri la durata superiore a 5 anni come elemento determinante per negare l'omologa di un piano del consumatore; in particolare la Suprema Corte ha affermato "questo Collegio ritiene di condividere le argomentazioni esposte, sul punto, dalla già menzionata Cass. n. 17834 del 2019, la quale ha ritenuto possibile, anche per il piano presentato dal consumatore ai sensi della L. n. 3 del 2012, una durata superiore al quinquennio. Invero, la sottolineatura dell'esistenza di un termine di ragionevole durata (nella specie individuato dal tribunale a quo in quello quinquennale, ricavato dai principi vevoll, in generale, per il concordato preventivo) non serve sia perché la procedura relativa al piano del consumatore giudiziale si chiude con l'omologazione, sia perché è eccentrica ipotizzare un divieto (sostanziale) di dilazione del debito in nome della durata ragionevole del processo, finanche esecutivo...le possibili perplessità dinanzi a piani di pagamento con orizzonte temporale rilevante non impongono la conseguenza di una illegittimità tout court di previsioni di pagamenti rateali ultrannuali".



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

L'opinione della Suprema Corte sul punto è senz'altro condivisibile in quanto, diversamente, si rischierebbe di vanificare i principi propri dell'istituto, che è stato concepito nell'ottica di ausilio e della concessione di una seconda opportunità ai soggetti sovraindebitati.

Con Osservanza.

L'Advisor

dott. Giuseppe Romano




Il Ricorrente

Salvatore Loffredo



Crisi da sovraindebitamento Salvatore Loffredo

Relazione ex art. 9, comma 2, L. 3/2012

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE
OCC COMMERCIALISTI CASERTA
PROCEDIMENTO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
PIANO DEL CONSUMATORE
RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA DEL GESTORE DELLA CRISI EX ART. 9
COMMA 2 E 3 BIS - Legge 03/2012

Sommario

LE VICENDE DEL DEBITORE E DELLA SUA FAMIGLIA CHE HANNO DETERMINATO LA CONDIZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO	4
1. Accertamento dei requisiti previsti dagli artt. 6, 7, 8, 9 (Legge 3/2012).....	5
1.1. Qualità di consumatore.....	5
1.2. Situazione di sovraindebitamento.....	5
A) REDDITO FAMILIARE COMPLESSIVO.....	6
B) SPESE FAMILIARI COMPLESSIVE.....	6
C) DEBITORIA COMPLESSIVA ED IMPEGNI FINANZIARI.....	7
A. VERIFICA CONDIZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO:.....	8
1.3. Sussistenza dei requisiti di cui agli articoli 7, 8, 9 Legge 03/12.....	8
1.4. Condizioni di meritevolezza del consumatore.....	8
a) Assenza di malafede o fraude.....	8
b) Elenco degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni.....	9
c) Reddito e composizione del nucleo familiare e congruità delle spese familiari.....	9
d) Ricorso al credito non eccessivo e/o induzione in errore da parte dei finanziatori per errata valutazione del merito creditizio.....	9
e) Accesso alle banche dati e le altre verifiche dello OCC.....	10
f) Atti impugnati dai creditori.....	10
2. Attivo.....	11
2.1. Beni.....	11
A. Immobili.....	11
B. Beni mobili.....	11
3. Piano proposto dal ricorrente.....	12
	1



Crisi da sovraindebitamento Salvatore Loffredo

Relazione ex art. 9, comma 2, L. 3/2012

3.1.	Attivo disponibile nel piano.....	12
3.2.	Proposta di pagamento ai creditori e costi della procedura.....	12
3.3.	Piano rateale.....	13
4.	Fattibilità giuridica del piano.....	13
4.1.	Determinazione del valore di mercato dei beni oggetto di prelazione ipotecaria.....	13
4.2.	Il tempo e la percentuale di soddisfazione dei creditori.....	13
4.3.	Tempo e percentuale di soddisfazione dei creditori nell'alternativa procedura di liquidazione Giudiziale.....	13
5	Altre attività ed indagini effettuate.....	13
5.1	Comunicazione ex art. 8 co 1 quinquies.....	16
5.2	Verifica del Merito Creditizio del Debitore art. 9 co 3 bis lettera e) - art. 12 co 3 ter.....	16
5.3	Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata (art. 9 co. 3 lett.e).....	16
5.4	Compenso dell'Occ e costi della procedura.....	17
6	Conclusioni e attestazione del piano del consumatore (art. 15 co. 6).....	17
	ATTESTAZIONE DI FATTIBILITA' DEL PIANO.....	17

ALLEGATI

- All. 00 Piano rateale
All. 01 Schede valutazione merito creditizio



Crisi da sovraindebitamento Salvatore Loffredo

Relazione ex art. 9, comma 2, L. 3/2012

Il sottoscritto Dott. Gaetano Di Girolamo, nato a Villaricca (NA) il 30/05/1990 – C.F. DGRGTN90E30G309S – P.IVA . 09127541218 – iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili per la Circostrizione del Tribunale di Napoli Nord al n. 1574/A e al n. 181713 del Registro dei Revisori Legali, ai sensi del dm 09/12/2019 pubblicato in G.U. n. 1 del 03/01/2020, con studio In Giugliano in Campania alla Via Basilio Puoti 2, PEC gaetano.digirolamo@commercialistinapollnord.it,

PREMESSO

- Che con provvedimento dell'OCC COMMERCIALISTI CASERTA del 06/08/2021 Protocollo 0003296 lo scrivente veniva nominato, quale gestore della crisi, ai sensi dell'art. 15 co. 9 della L. 3/2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento richiesta dal Sig. Salvatore Loffredo (all. 1):

DEBITORE:

COGNOME E NOME	LOFFREDO SALVATORE
NATO A	MADDALONI CE
IL	05/10/1971
CODICE FISCALE	LFFSVT71ROSE791I
RESIDENTE IN	MADDALONI CE
ALLA VIA E N.	LIBERTA 200
ASSISTITO DALL'AVV.	FRANZESE VINCENZO
PEC AVV.	vincenzofranzese@pecavvocatinapollnord.it
E DAL CONSULENTE	ROMANO GIUSEPPE

- Che può essere qualificato come "consumatore" ai sensi dell'art. 6 co. 2 lettera b L.3/2012.
- Che in data 06/08/2021 lo scrivente accettava l'incarico conferito, attestando (come si attesta anche in questa sede): di aver preso visione del regolamento e del disciplinare; di essere in regola con le normative vigenti in materia di aggiornamento e formazione ai sensi del D.M. 202/2014; di non aver alcun motivo di incompatibilità con l'incarico conferito (all. 2).
- Che lo scrivente ha esaminato, attraverso alcuni incontri con il debitore ed il suo consulente la documentazione prodotta, la natura dei crediti e le possibili soluzioni.
- Che sono stati analizzati i documenti relativi ai debiti esistenti, nonché le motivazioni per le quali il debitore li ha contratti, e sono stati appresi ulteriori documenti al fine di pervenire alla formazione della complessiva esposizione debitoria, ricostruendo la situazione economico-patrimoniale.

Da quanto illustrato dal debitore con la proposta di Piano del Consumatore e verificato dal sottoscritto si è giunti a predisporre, ai sensi dell'art.9 comma 3 bis, una relazione particolareggiata, il cui obiettivo è:



Crisi da sovraindebitamento Salvatore Loffredo

Relazione ex art. 9, comma 2, L. 3/2012

- a) indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovraindebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) esporre le ragioni della sopraggiunta incapacità ad adempiere le obbligazioni assunte;
- c) fare un resoconto circa la solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni;
- d) indicare l'esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- e) fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria;
- f) verificare la completezza e attendibilità della documentazione e la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 co. 6 L.3/2012;
- g) individuare l'ammontare presunto dei costi della procedura;
- h) esprimere un giudizio circa la valutazione del merito creditizio da parte del soggetto finanziatore anche ai fini e per gli effetti di cui all'art 9 co 3 bis;
- i) rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art.9 co. 2. L.3/2012.

LE VICENDE DEL DEBITORE E DELLA SUA FAMIGLIA CHE HANNO DETERMINATO LA CONDIZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO

L'istante è coniugato in regime di comunione dei beni e dal certificato di stato di famiglia (all. 3), rilasciato in data 22/02/2022 risulta, nell'abitazione in via Libertà Nr. [REDACTED] del comune di Maddaloni (CE), la seguente famiglia: Loffredo Salvatore nato il 05/10/1971 a Maddaloni (CE) C.F. LFFSVT71R05E791I, il coniuge [REDACTED] nata a [REDACTED] il [REDACTED]

[REDACTED], i figli [REDACTED] nato il [REDACTED] a [REDACTED] e [REDACTED] nato il [REDACTED] a [REDACTED]

Con decorrenza settembre 1993 Loffredo Salvatore è stato assunto con contratto a tempo indeterminato presso lo Stato Maggiore dell'Esercito e percepisce, allo stato attuale, un reddito netto mensile di euro 2.400,00 c.a. Si allega attestato di servizio (all. 4) ed estratto contributivo INPS (all. 5).

Dalla visura catastale immobili (all. 6) effettuata dal sottoscritto Gestore in data 23/02/2022 risulta il seguente fabbricato e relative pertinenze: cat. A4 (abitazioni famiglia Loffredo) in via Libertà foglio [REDACTED] part. [REDACTED] sub. [REDACTED] piano [REDACTED] - proprietà 1/1, cat. C2 (deposito utilizzato per attrezzatura varia) in via Libertà foglio [REDACTED] part. [REDACTED] sub. [REDACTED] piano [REDACTED] - proprietà 1/1, cat. C7 (tettoia aperta per posto auto) in via Libertà foglio [REDACTED] part. [REDACTED] sub. [REDACTED] piano [REDACTED] - proprietà 1/2, cat. C2 (cantina) foglio [REDACTED] part. [REDACTED] sub. [REDACTED] piano [REDACTED] proprietà 1/3. L'immobile e le relative pertinenze sono utilizzati per scopo personale/familiare. Dalla visura catastale terreni (all. 7) effettuata in data 23/02/2022 risulta che il ricorrente è proprietario in Maddaloni di un terreno al foglio 1 part. 5248 qualità seminativo classe 03.

Il Sig. Loffredo Salvatore possiede quale unico bene mobile registrato - secondo la consultazione all'archivio P.R.A. del 25/02/2022 (all. 8) prodotta dallo stesso ricorrente e trasmessa al sottoscritto Gestore, l'autovettura targata [REDACTED] di cui si allega relativa carta di circolazione (all. 9). Per tale autovettura, immatricolata nel 2006, Loffredo ne risulta proprietario solo dal mese di luglio 2011.



In una attenta ricostruzione il sig. Loffredo ha dichiarato quanto segue (all.10): "Nel corso dell'anno 2010, la mia abitazione attuale, dove risiedo da sempre, presentava dei locali capannoni, con coperture in amianto, con le varie disposizioni ecologiche e sanitarie. Ho provveduto allo smaltimento delle vecchie tettoie in amianto e le ho sostituite con nuovi pannelli idonei per la tutela dell'ambiente e per lo smaltimento del materiale nocivo, mi sono avvalso di una azienda specializzata del settore (████ Srl), la quale ha effettuato i lavori di disinstallazione dell'amianto e bonifica dell'ambiente (all. 11), poi successivamente ho contattato un'altra azienda per rifare la copertura. Successivamente i miei genitori avevano deciso di donare la proprietà a tutti i figli, me compreso, e quindi ci siamo affidati ad uno studio notarile per le varie pratiche da fare (all. 12). Si è innescato un inizio di vari pagamenti con il quale ho dovuto fare dei prestiti che non erano in programma, poi si sono aggiunte altre spese familiari, uno dei miei figli ha avuto necessità di una cura ortodontica che è costata circa 2.800 euro, per cui non ho potuto venire meno. Poi sempre a seguire si è rotta l'auto vecchia che usavo per andare al lavoro, ed in quel periodo prestavo servizio a Persano (Serre) dopo Salerno, affrontavo un viaggio giornaliero di circa 200 Km al giorno non potevo usufruire di altri mezzi di trasporto perché la mia sede era una sede disagiata come collegamenti ovviamente avevo comprato un'auto usata che mi permetteva di continuare ad andare al lavoro la quale mi era costata circa 12.000 euro. A seguito di tutto ciò che ho esposto mi sono trovato in grossa difficoltà economica, al punto che la mia signora ha iniziato a sentirsi male psicologicamente e prima di fare aggravare la sua salute siamo dovuti ricorrere a delle cure specialistiche del caso. Ho contratto pegni e finanziamenti per coprire o estinguere altri debiti in corso. Sempre a seguire non riuscivo più a pagare Compass e Findomestic, ma la mia intenzione non è stata mai di non pagare, tanto che mi sono rivolto ad Emergenza Debiti per cercare di ottimizzare un po' la mia posizione economica, ma senza nessun risultato, tutt'altro mi avevano pignorato in busta paga il prestito di Compass circa 10.000 euro, poi successivamente ho rinnovato un nuovo prestito in busta paga per saldare la Compass. Per concludere tengo a precisare che i miei debiti non hanno mai avuto uno scopo di divertimento, lusso, gioco d'azzardo ecc., ma solo per esigenze strettamente familiari per uno scopo di prima necessità, anche perché rappresento l'unico percettore di reddito in famiglia, mia moglie è casalinga e due figli studenti."

1. Accertamento dei requisiti previsti dagli artt. 6, 7, 8, 9 (Legge 3/2012).

1.1. Qualità di consumatore

Il debitore è da considerarsi consumatore ai sensi dell'art 6 co 2 lett b che prevede la possibilità di avvalersi del piano del consumatore alla "persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali".

A tal proposito è stato verificato che il ricorrente non riveste alcuna qualifica tra quelle indicate sopra e comunque non presentato alcuna debitoria derivante dall'esercizio di tali attività.



1.2. Situazione di sovraindebitamento

È stato constatato che il debitore versa in condizione di sovraindebitamento come previsto dall'art 6 co. 2 lett. a, ossia in "situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità ad adempierle regolarmente".

In riferimento alla condizione del debitore deve ritenersi sussistente sia una situazione di illiquidità presente sia l'impossibilità futura, considerata la sua condizione finanziaria ed economica, di soddisfare i propri debiti.

Tale considerazione è stata ricavata dai seguenti elementi:

A) REDDITO FAMILIARE COMPLESSIVO

NUM	REDDITO DEBITORE	IMPORTO MENSILE	NOTE
1	LAVORO DIPENDENTE	€ 2.391,00	1
	TOTALE	€ 2.391,00	

- 1) Il reddito mensile del debitore (corrispondente al reddito familiare complessivo poiché unica fonte di reddito) di cui al num. 1 è stato calcolato sulla base della media aritmetica delle paghe nette risultanti dagli ultimi due cedolini ricevuti (all. 13 e 14), ossia gennaio e febbraio 2022. L'importo netto risultante dal cedolino di gennaio 2022 ammonta a complessivi € 2.315,52; l'importo netto risultante dal cedolino di febbraio 2022 ammonta a complessivi € 2.466,59.

B) SPESE FAMILIARI MENSILI COMPLESSIVE

NUM	ELENCO SPESE FAMILIARI	IMPORTO MENSILE	NOTE
1	Alimenti e spese abitazione (detersivi, rip. domestiche ecc.)	€ 950,00	
2	Energia elettrica	€ 123,00	
3	Servizi telefonici ed internet	€ 27,00	all. 15
4	Gas	€ 80,00	all. 16
5	Fornitura servizi idrici	€ 20,00	all. 17
6	Tassa rifiuti	€ 58,00	all. 18
7	Carburante auto	€ 100,00	
8	Tassa circolazione ed assicurazione auto	€ 88,00	
9	Visite mediche e medicinali	€ 100,00	
10	Abbigliamento	€ 80,00	
11	Spese abbonamento treno	€ 122,50	all. 19
12	Attività ricreative e culturali figli	€ 9,00	
13	Spese istruzione	€ 100,00	
	TOTALE	€ 1.857,50	



Crisi da sovraindebitamento Salvatore Loffredo

Relazione ex art. 9, comma 2, L. 3/2012

Nella tabella al punto B) della pagina precedente sono state elencate le spese familiari complessive dichiarate dal sovraindebitato nella proposta di piano ed opportunamente documentate. Le stesse sono state confrontate con quanto risultante dalla tabella ISTAT e sono risultate essere in linea con queste ultime.

C) DEBITORIA COMPLESSIVA ED IMPEGNI FINANZIARI

NUM	DEBITI	DATA STIPULA	IMPORTO ORIGINARIO	IMPORTO RESIDUO	P/C	IMPORTO RATE	NOTE
1	COMUNE DI MADDALONI - TARI 2015 - 2016 - 2017 - 2019 - 2020 - 2021			€ 3.713,00	P		all.20
2	COMUNE DI MADDALONI - FORNITURA IDRICA 2020			€ 184,79	P		all.21
3	AG. ENTRATE RISCOSS. CASERTA - TASSA AUTOMOB. 2011			€ 272,86	P		all.22
4	SO.GE.R.T. S.p.A. - TARES 2013 COMUNE DI MADDALONI			€ 291,41	P		all.23
5	REG. CAMPANIA - TASSA AUTOMOBILISTICA (2014-2021)			€ 4.565,98	P		all.24
6	SO.GE.R.T. S.p.A. - ACCERTAMENTO ESECUTIVO IDRICO 2022/2102			€ 349,87	P		all.25
7	FINDOMESTIC BANCA S.P.A. - MUTUO CHIROGRAFARIO	08/07/2014	€ 95.160,00	€ 68.452,56	C	€ 397,98	all.26
8	CUSTODIA VALORE - CREDITO SU PEGNO S.P.A. POLIZZE N.577994	09/07/2020	€ 1.335,00	€ 1.369,35	C		all.27 e 28
9	CUSTODIA VALORE - CREDITO SU PEGNO S.P.A. POLIZZE N.579903	09/07/2020	€ 430,00	€ 441,07	C		all.29
10	CUSTODIA VALORE - CREDITO SU PEGNO S.P.A. POLIZZE N.579902	09/07/2020	€ 138,07	€ 138,07	C		all.30
11	PRESTITO ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO S.P.A.	25/08/2020	€ 43.740,00	€ 38.070,00	C	€ 405,00	all.31
12	CESSIONE QUINTO BANCA MACERATA S.P.A. (DERIVANTE DALL'EX FINANZIARIA FAMILIARE S.P.A. - ORA IBL FAMILY S.P.A.)	05/07/2018	€ 45.240,00	€ 29.406,00	C	€ 377,00	all.32
13	SANZIONI CDS PUBLISERVIZI SRL (COMUNE DI CASERTA)			€ 243,10	C		all.33
14	CUSTODIA VALORE - CREDITO SU PEGNO S.P.A. POLIZZA 589333			€ 500,00	C		all.34
15	COMUNE DI SESTO CAMPANO - SANZIONE Cds - VERBALE 49512/17/AV			€ 100,10	C		all.35
			TOT	€ 148.098,16		€ 1.179,98	

Lo scrivente ha provveduto ad inoltrare a tutti i creditori, dei quali si è avuta conoscenza, espressa richiesta di precisazione del credito, pertanto chi scrive ritiene di essere in grado di ricostruire la situazione debitoria, alla luce delle risposte pervenute e dei documenti prodotti dal debitore.



Crisi da sovraindebitamento Salvatore Loffredo

Relazione ex art. 9, comma 2, L. 3/2012

A. VERIFICA CONDIZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO:

TAB	DESCRIZIONE	IMPORTO MENSILE
TAB. 1,2A	Redditi familiari complessivi	€ 2.991,00
TAB. 1,2B	Spese familiari complessive	€ 1.857,50
	Importo disponibile per far fronte ai debiti	€ 533,50
TAB. 1,2C	Rate debitorie e debiti scaduti	€ 1.179,98
	Differenza	-€ 646,48

L'importo dei redditi familiari, dedotto le spese complessive non è sufficiente al pagamento degli impegni finanziari mensili e dei debiti scaduti. Ciò determina la sussistenza di una condizione di sovraindebitamento. L'importo disponibile per far fronte ai debiti è stato calcolato al netto di eventuali imprevisti, per consentire al debitore di onorare le rate previste nel piano mensilmente. L'importo disponibile mensilmente sarà di € 500 oltre interessi, determinati nella misura dell'1,25% annuo, corrispondente al tasso di interesse legale attualmente vigente, sulle somme da corrispondersi ai creditori privilegiati e chirografari e con un peso mensile sulla rata di € 26,13. La rata mensile, quindi, ammonterà a complessivi euro 526,13.

1.3. Sussistenza dei requisiti di cui agli articoli 7, 8, 9 Legge 03/12.

Il debitore è in possesso degli ulteriori requisiti per l'ammissione ai procedimenti di composizione della crisi ed in particolare sussistono le ulteriori condizioni indicate dalla normativa di riferimento in quanto:

- non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal presente capo;
- non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al presente capo;
- non ha subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis;
- ha fornito documentazione che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- trattandosi di piano del consumatore, non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

1.4 Condizioni di meritevolezza del consumatore.**a) Assenza di malafede o frode.**

Ai fini dell'ammissibilità della proposta è necessario escludere che il debitore abbia determinato la situazione di sovraindebitamento con malafede o frode.

Appare evidente che il debitore riteneva possibile adempiere le proprie obbligazioni, al momento in cui furono contratte le obbligazioni, in considerazione di una disponibilità



economica che riteneva adeguata, così come appare evidente che non era intenzione del debitore sottrarsi al pagamento delle proprie obbligazioni. Sulla base di tali considerazioni e dall'assenza di segnalazioni dal certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti il sottoscritto reputa rispettate le condizioni di meritevolezza del sovraindebitato.

b) Elenco degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni.

Non risultano, allo stato, atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni.

c) Reddito e composizione del nucleo familiare e congruità delle spese familiari.

Il reddito lordo familiare degli ultimi 4 anni è stato il seguente:

anno 2018	€ 35.598
anno 2019	€ 33.779
anno 2020	€ 35.450
anno 2021	€ 35.142

Tale reddito deriva unicamente dallo stipendio del sovraindebitato Loffredo Salvatore. Il reddito lordo familiare per l'anno 2018 è stato ricavato dalla certificazione unica 2019 (redditi 2018) coincidente con i valori riportati nel modello 730/2019 (redditi 2018 - all.36). Il reddito lordo familiare per l'anno 2019 è stato ricavato dalla certificazione unica 2020 (redditi 2019) coincidente con i valori riportati nel modello 730/2020 (redditi 2019 - all.37). Il reddito lordo familiare per l'anno 2020 è stato ricavato dalla certificazione unica 2021 (redditi 2020) coincidente con i valori riportati nel modello 730/2021 (redditi 2020 - all.38). Il reddito lordo familiare per l'anno 2021 è stato ricavato dalla certificazione unica 2022 (redditi 2021 - all.39). Le spese correnti determinate ai sensi dell'art. 9 co.2 L. 03/2012, indicate alla Tab. 1.2.B sono da considerarsi coerenti in base al reddito ed alla condizione familiare.

d) Ricorso al credito non eccessivo e/o induzione in errore da parte dei finanziatori per errata valutazione del merito creditizio.

Non risultano sussistere palesi responsabilità del debitore nella valutazione della capacità di rimborso, tali da sfociare in ipotesi di colpa grave. Fermo restando le eventuali più rilevanti conseguenze per i creditori verificate al punto 6.2, in questa sede è opportuno affermare come la errata valutazione del merito creditizio da parte dei finanziatori vale ad affermare la sussistenza del requisito della meritevolezza del debitore.

La disposizione dell'articolo 12 bis della l. 03/2012 va letta in modo coordinato con l'articolo 124 bis comma 1 del Tub, dove è previsto che "Prima della conclusione del contratto di credito il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate se del caso fornite dal consumatore stesso e ove necessario ottenute consultando una banca dati pertinente". È previsto quindi uno specifico obbligo del finanziatore, che ha il dovere di acquisire dal cliente e tramite la consultazione di banche dati pertinenti tutte le informazioni relative alla situazione finanziaria del richiedente il mutuo.



Lo scopo della norma è quello di tutelare il mercato creditizio ma anche il richiedente il finanziamento, prevedendo una consulenza finanziaria diretta a consentire al cliente di prendere una decisione informata e consapevole in merito alla conclusione del contratto. Se ciò non avviene come sembra non essere adeguatamente avvenuto, tale circostanza vale ad escludere le responsabilità del debitore e ad affermarne la sua meritevolezza.

e) Accesso alle banche dati e le altre verifiche dello OCC

Lo scrivente professionista ha provveduto, previa autorizzazione del debitore, ad interrogare le banche dati al fine di acquisire i risultati dai loro archivi. Alcune richieste sono state effettuate direttamente dal debitore ed acquisite dal sottoscritto.

Sono stati acquisite le informazioni dalle seguenti banche dati:

BANCA D'ITALIA: la certificazione (centrale rischi) riporta la situazione del debitore aggiornata al mese di dicembre 2021 (all. 40);

CENTRALE ALLARME INTERBANCARIA (all. 41);

CONSORZIO TUTELA CREDITO (C.T.C.) (all. 42);

CRIF (all. 43);

VISURA PROTESTI (all. 44);

VISURA P.R.A. (all. 45);

CERTIFICATO CASELLARIO GIUDIZIALE E CERTIFICATO CARICHI PENDENTI (all. 46): il sovraindebitato ha fornito il proprio certificato del casellario giudiziale, emesso in data 23/02/2022 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, dalla cui banca dati risulta non risultano segnalazioni. Il sovraindebitato ha altresì fornito il proprio certificato dei carichi pendenti, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere in data 23/02/2022, in cui non risultano carichi pendenti.

f) Atti impugnati dai creditori.

Non risulta che vi siano stati atti impugnati dai creditori o da terzi, revocatorie ed atti simulatori in danni di questi ultimi.



Crisi da sovraindebitamento Salvatore Loffredo

Relazione ex art. 9, comma 2, L. 3/2012

2. Attivo**2.1. Beni.****A. Immobili**

NUM	ATTIVO DEL DEBITORE	PROPRIETA'	VALORE ECONOMICO	NOTE
1	Abitazione principale Foglio [redacted] part. [redacted] sub. [redacted] cat. A/4	100%	€ 60.664,00	1
2	Deposito pertinenziale Foglio [redacted] part. [redacted] sub. [redacted] cat. C/2	100%	€ 7.975,00	
3	Quota parte di tettoia Foglio [redacted] part. [redacted] sub. [redacted] cat. C/7	50%	€ 3.444,00	
4	Quota parte di cantina Foglio [redacted] part. [redacted] sub. [redacted] cat. C/7	33,33%	€ 8.216,00	
5	Terreno agricolo iscritto al NCT foglio [redacted] sez. [redacted] part. [redacted]	100,00%	€ 25.425,00	
	TOTALE		€ 105.724,00	

NOTE:

1) L'immobile adibito ad abitazione principale e le relative pertinenze, nei limiti della quota posseduta, sono utilizzati per scopo familiare e fanno parte di una palazzina, in discreto stato manutentivo e con necessità di qualche intervento di ristrutturazione (art. 47) e posseduta pro quota dai fratelli del Sig. Loffredo. Pertanto, sebbene la cantina di cui al sub [redacted] e la tettoia di cui al sub [redacted] sono possedute pro quota con i fratelli, il compendio immobiliare di cui è proprietario il Loffredo (ovvero il valore economico delle proprie quote) può essere considerato un unico lotto dal valore complessivo di euro 80.299,00.

B. Beni mobili

NUM	ATTIVO DEL DEBITORE	IMPORTO COMPLESSIVO	NOTE
1	Quota stipendio mensile disponibile per la procedura	€ 500,00	1
	TOTALE	€ 500,00	

NOTE:

1) Importo che il debitore mette a disposizione mensilmente è ottenuto dalla differenza tra reddito familiare complessivo (€ 2.391), spese familiari complessive (€ 1.857,50) ed eventuali imprevisti. L'importo disponibile mensilmente sarà di € 500 oltre interessi, determinati nella misura dell'1,25% annuo, corrispondente al tasso di interesse legale attualmente vigente, sulle somme da corrispondersi ai creditori privilegiati e chirografari e con un peso mensile sulla rata di € 26,13 (da aggiungere alla rata mensile di € 500).
Con riferimento al patrimonio mobiliare, invece, il sig. Loffredo, oltre ad arredi di modico valore e scarso pregio, risulta proprietario di un solo bene mobile registrato, come è possibile evincere dalla consultazione al P.R.A., ovvero trattasi dell'autovettura targata [redacted] immatricolata nel 2006 ed acquistata dal Loffredo nel luglio 2011, ad oggi con oltre 230.000 KM; considerato lo scarso valore ed essendo l'unico veicolo del nucleo familiare, necessario agli spostamenti, non lo si tiene in considerazione ai fini del presente piano.



Crisi da sovraindebitamento Salvatore Loffredo

Relazione ex art. 9, comma 2, L. 3/2012

3. Piano proposto dal ricorrente**3.1. Attivo disponibile nel piano**

Tenuto conto del reddito familiare, delle spese familiari del debitore, l'importo mensile disponibile per la procedura sarà di € 500,00 che moltiplicato per il n. 120 di mensilità complessive pari alla durata prevista del piano consentirà di avere un attivo disponibile complessivo per il piano, pari ad € 60.000,00, così come in tabella:

NUM	DESCRIZIONE	IMPORTO	NOTE
	REDDITO DEL DEBITORE	€ 2.391,00	
	ULTERIORE IMPORTO GARANTITO DA TERZI E FAMILIARI	€ -	
	a detrarre SPESE FAMILIARI	€ 1.857,50	
	IMPORTO MENSILE DISPONIBILE PER IL PIANO	€ 500,00	
	NUMERO MENSILITÀ PREVISTE NEL PIANO	120	
	TOTALE ATTIVO REALIZZABILE CON IL PIANO	€ 60.000,00	1

NOTE:

1) Per l'intera somma messa a disposizione dei creditori privilegiati e chirografari ossia € 51.832,26 occorre aggiungere il tasso d'interesse legale in vigore per l'anno corrente. Tale tasso ha un'incidenza sulla rata di € 26,13 pertanto saldati i creditori prededucibili la rata mensile ammonterà a complessivi € 526,13.

3.2. Proposta di pagamento ai creditori e costi della procedura

N.	ELENCO CREDITORI	IMPORTO	PRED=1 PRIV.=2 CHIR=3	N SODDISF.	CREDITO AMMESSO	TOTALE
1	COMPENSO OCC	4.167,74	2	100,000	4.167,74	4.167,74
2	AVV. DEBITORE	1.150,00	1	100,000	1.150,00	1.150,00
3	ADVISOR	1.850,00	1	100,000	1.850,00	1.850,00
4	COMUNE DI MAGDALONI	3.897,79	2	81,176	3.164,09	3.164,09
5	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	272,85	2	81,176	221,50	221,50
6	SO.GE. R.T. S.P.A. PER COMUNE DI CASERTA	641,28	2	81,176	520,57	520,57
7	REGIONE CAMPANIA	4.565,98	2	81,176	3.706,50	3.706,50
8	COMUNE DI SESTO CAMPANO	100,10	3	31,877	31,90	31,90
9	CUSTODIA VALORE - CREDITO SU PEGNO S.P.A. POLIZZA N.577994	1.369,35	3	31,877	436,50	436,50
10	CUSTODIA VALORE - CREDITO SU PEGNO S.P.A. POLIZZA N.579903	441,07	3	31,877	140,59	140,59
11	CUSTODIA VALORE - CREDITO SU PEGNO S.P.A. POLIZZA N.579902	138,07	3	31,877	44,00	44,00
12	PUBUSERVIZI S.R.L. COMUNE DI CASERTA	243,10	3	31,877	77,48	77,48
13	IBL S.P.A.	38.070,00	3	31,877	12.135,56	12.135,56
14	BANCA MACERATA S.P.A.	29.406,00	3	31,877	9.373,74	9.373,74
15	FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	68.451,56	3	31,877	21.820,62	21.820,62
16	CUSTODIA VALORE - CREDITO SU PEGNO S.P.A. POLIZZA 589333	500,00	3	31,877	159,38	159,38
	TOTALE	156.265,90			60.000,00	60.000,00



Crisi da sovraindebitamento Salvatore Loffredo

Relazione ex art. 9, comma 2, L. 3/2012

3.3. Piano rateale

Nella tabella in allegato alla presente relazione (all. 00) vengono riportate le rate riferite ai creditori prededucibili, ai creditori privilegiati e ai creditori chirografari. Le rate relative al pagamento dei creditori privilegiati e dei creditori chirografari sono comprensive del tasso d'interesse legale.

4. Fattibilità giuridica del piano**4.1. Determinazione del valore di mercato dei beni oggetto di titolo di prelazione ipotecaria.**

Particolare attenzione è stata prestata alla valutazione dei beni oggetto di prelazione ipotecaria tenuto conto di quanto disposto all'art. 7 co. 1 "E' possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono non essere soddisfatti integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sul quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della crisi".

Per la valutazione di questi beni si è tenuto conto del valore di realizzo analizzando l'andamento medio del mercato delle esecuzioni immobiliari e mobiliari.

4.2. Il tempo e la percentuale di soddisfazione dei creditori

I debiti in prededuzione relativi ai costi della procedura verranno regolati in 17 mesi partendo dalla rata n. 1 alla n. 17.

I debiti oggetto di privilegio verranno regolati in 16 mesi partendo dalla rata n. 17 alla rata n. 32;

I debiti chirografari verranno regolati in n. 69 rate dalla n.32 alla n. 120.

4.3. Tempo e percentuale di soddisfazione dei creditori nell'alternativa procedura di liquidazione Giudiziale

In confronto all'ipotesi di soddisfacimento dei creditori in base al piano proposto si indicano i tempi e le condizioni di soddisfacimento nell'ipotesi di liquidazione giudiziale dei beni e dell'attivo ex art. 14 della Legge 03/2012.

NUM	BENI E ATTIVO DA LIQUIDARE	ALTERNATIVA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE		SOLUZIONE PROPOSTA CON IL PIANO		NOTE
		IMPORTO REALIZZABILE	DATA DI REALIZZO	IMPORTO REALIZZABILE	DATA DI REALIZZO	
	Allocazione principale e pertinenze	40.652,00 €	3° tentativo di vendita			
	Terreno agricolo non edificabile	14.302,00 €	3° tentativo di vendita			
	Quota stipendio mensile disponibile per la procedura			51.832,36	DA O A 10 ANNI	CON INTERESSI
	TOTALE	44.954,00		51.832,36		1

NOTE: ipotesi di aggiudicazione al terzo tentativo di vendita al valore base d'asta. All'importo complessivo aggiudicazione di € 54.954 occorre sottrarre ulteriori € 10.000 (spese di procedura e legali) ottenendo così l'importo realizzabile di € 44.954.



Considerato che il sovraindebitato intende mettere a disposizione dei creditori una rata costante per un periodo lungo, onde continuare a godere della abitazione prima casa, quale bene essenziale, si ritiene omologabile la presente proposta di piano del consumatore, che prevede una cifra inferiore rispetto a quella che sarebbe spettata ai creditori ove fossero proseguiti i relativi contratti. Tuttavia, il sacrificio richiesto ai creditori, privilegiati e chirografari, con l'omologazione del piano è certo, ma nello stesso tempo inferiore rispetto a quello che deriverebbe dalla vendita dei beni immobili posseduti dal sig. Loffredo (alcuni pro quota con altri eredi). Inoltre, tale sacrificio è conforme alla finalità della legge sul sovraindebitamento, che consiste nel permettere ai debitori non fallibili di uscire dalla loro crisi, ricollegandoli nell'alveo dell'economia reale, evitando il rischio di cadere nell'usura e, ove possibile, cercando di mantenere la proprietà dei beni essenziali come la casa di abitazione. Tra l'altro, la vendita a terzi dell'immobile adibito ad abitazione principale comporterebbe la necessità per il debitore di procacciarsi un nuovo alloggio, con il conseguente onere del pagamento di un canone di locazione, incrementando sensibilmente i costi di mantenimento della famiglia ed impedendo, di conseguenza, l'erogazione mensile dell'importo di euro 500,00 più interessi in favore della procedura. Tale procedura è vantaggiosa per i creditori rispetto ad una eventuale esecuzione immobiliare perché non verrebbero soddisfatti tutti i creditori; inoltre, alcuni immobili (posto auto scoperto e cantina) sono posseduti per quote congiuntamente ad altri soggetti, ad esclusione dell'abitazione principale e di una pertinenza; infine trattasi di unità abitativa in palazzina familiare da ristrutturare. Con riguardo invece al terreno, quest'ultimo non presenta particolarità, se non che è incolto. Ipotizzando i valori così come rappresentati nella tabella seguente, derivanti dall'applicazione delle quotazioni OMI, dei prezzi medi di mercato e delle quotazioni del Borsino Immobiliare, si ritiene opportuno specificare quanto segue:

Valore stimato del patrimonio immobiliare	105.724,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	0,00
Valore complessivo del patrimonio	105.724,00
Valore immobile prima casa	60.664,00
Valore patrimonio al netto della prima casa	45.060,00

- valore del fabbricato adibito ad abitazione principale con relative pertinenze: € 80.300,00 (Lotto 1);
- valore del terreno agricolo non edificabile: € 25.425,00 (Lotto 2);
- sono da considerare i costi: ovvero il 10% in meno calcolato per l'occupazione dell'immobile principale, oltre il 25% in meno ad ogni ulteriore tentativo di vendita;
- si stimano infine i costi della procedura esecutiva ed i costi delle spese legali,



Crisi da sovraindebitamento Salvatore Loffredo

Relazione ex art. 9, comma 2, L. 3/2012

complessivamente in circa € 10.000.

Pertanto

In caso di esecuzione immobiliare, l'immobile occupato potrebbe, in ipotesi, essere aggiudicato al terzo tentativo di vendita. A titolo esemplificativo:

1° tentativo di vendita: PBA € 80.300 / OM € 60.225 (Lotto 1)

1° tentativo di vendita: PBA € 25.425 / OM € 19.069 (Lotto 2)

2° tentativo di vendita: PBA € 60.225 / OM € 45.169 (Lotto 1)

2° tentativo di vendita: PBA € 19.069 / OM € 14.302 (Lotto 2)

3° tentativo di vendita: PBA € 45.169 / OM € 33.877 (Lotto 1)

3° tentativo di vendita: PBA € 14.302 / OM € 10.727 (Lotto 2)

IPOTESI DI AGGIUDICAZIONE AL TERZO TENTATIVO DI VENDITA AL VALORE BASE D'ASTA

€ 45.169 - 10% occupazione = € 40.652 (Lotto 1)

€ 14.302 (Lotto 2)

Importo complessivo aggiudicazione € 54.954. Dal valore così ottenuto occorre sottrarre ulteriori € 10.000 (spese di procedura e legali) ottenendo così l'importo realizzabile di € 44.954.

IPOTESI DI AGGIUDICAZIONE AL TERZO TENTATIVO DI VENDITA AD UN VALORE MEDIO TRA BASE D'ASTA E OFFERTA MINIMA

€ 39.523 - 10% occupazione = € 35.571 (Lotto 1)

€ 12.515 (Lotto 2)

Importo complessivo aggiudicazione € 48.086. Dal valore così ottenuto occorre sottrarre ulteriori € 10.000 (spese di procedura e legali) ottenendo così l'importo realizzabile di € 38.086.

In ipotesi liquidatoria, parte dei creditori incasserebbe tra € 44.954 ed € 38.086, a fronte di un soddisfo certo in caso di attestazione del presente piano del consumatore di € 51.832,26 (escluso i prededucibili). Come dimostrato la presente procedura, con la soluzione proposta, è di gran lunga favorevole rispetto all'alternativa liquidatoria sia per i creditori sia per il ricorrente.



5 Altre attività ed indagini effettuate

5.1 Comunicazione ex art. 8 co 1 quinquies

L'Occ ha effettuato la comunicazione all'Agente per la Riscossione ed agli uffici fiscali, anche degli Enti Locali competenti sulla base dell'ultimo domicilio fiscale del debitore e dei risultati delle comunicazioni ricevute se ne è tenuto conto nell'esposizione della situazione debitoria.

5.2 Verifica del Merito Creditizio del Debitore art. 9 co 3 bis lettera e) - art. 12 co 3 ter.

In relazione al comportamento avuto dai creditori nella valutazione del merito creditizio del debitore al momento della stipula del contratto si evidenzia che è stata effettuata la verifica per ogni singola posizione debitoria e valutato:

- a) l'importo del finanziamento richiesto e la rata mensile prevista dal piano rateale di ammortamento;
- b) ulteriori finanziamenti ottenuti in precedenza;
- c) numero dei componenti il nucleo familiare;
- d) reddito netto dei componenti il nucleo familiare risultante dalle dichiarazioni dei redditi dell'epoca in cui è stata accesa la posizione debitoria;
- e) importo assegno sociale, il quale indica, l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare
- f) scala di equivalenza ISEE.

A tal proposito, così dispone l'art. 12 comma 3 ter, "il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento ovvero, nel caso di accordo proposto dal consumatore, che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, anche se dissenziente, né far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore".

In relazione al comportamento avuto dai creditori nella valutazione del merito creditizio del debitore al momento della stipula del contratto si evidenzia che il creditore IBL BANCA S.P.A. in relazione al finanziamento di € 36.370,98 erogato in data 25/08/2020 non ha adeguatamente valutato il merito creditizio del debitore in quanto non ha tenuto conto della ridotta capacità di restituzione dovuta alle esposizioni pregresse (all. 01).

5.3 Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata (art. 9 co. 3 lett.e).

Si ritiene che la documentazione prodotta a sostegno del piano predisposto dal ricorrente, oltre quella espressamente richiesta ed integrata, possa ritenersi completa ai fini che qui interessano. Dalla verifica incrociata con i dati acquisiti presso le banche dati e gli uffici pubblici, si ritiene che la suddetta documentazione si possa ritenere attendibile e veritiera.



5.4 *Compenso dell'OCC e costi della procedura.*

Per la valutazione dei costi di procedura si è tenuto conto di quanto disposto dal DM 202/2014 nel quale è previsto che, prima dell'inizio dell'attività, venga raggiunto un accordo sul compenso che dovrà essere reso noto ai creditori. A tal fine è stato concordato un preventivo, liquidato avendo come riferimento gli articoli 16 e 17 del D.M. 24/09/2014.

In particolare, avendo considerato sulla base della bozza di prospetto delle attività e delle passività, è stato concordato un compenso totale di € 4.167,74 spese ed iva inclusa che sarà corrisposto in modo rateale secondo quanto previsto nel piano.

Le altre spese della procedura (compenso legale del debitore e advisor) sono indicate nella tabella 3.2.

6 *Conclusioni e attestazione del piano del consumatore (art. 15 co. 6).*

Ai sensi del combinato disposto art. 9 co. 2 e art. 15 co. 6 della Legge 03/2012, il sottoscritto Dott. Gaetano Di Girolamo in qualità di Gestore della Crisi iscritto presso l'OCC Commercialisti di Caserta, chiamato ad attestare la fattibilità del piano proposto, per tutto quanto sopra esposto e rappresentato, esaminati i documenti messi a disposizione dal ricorrente e quelli acquisiti direttamente, *esprime giudizio positivo sulla completezza e attendibilità della documentazione.*

ATTESTAZIONE DI FATTIBILITA' DEL PIANO

Il sottoscritto, Dott. Gaetano Di Girolamo, inoltre

VERIFICATA

- la completezza della documentazione depositata;
- l'attendibilità dei dati forniti direttamente dal debitore, comprovati dai documenti estratti dalle banche dati pubbliche consultate da questo O.C.C. nell'esercizio delle funzioni attribuite dall'art. 15 L. 03/2012 e la proposta di piano redatta con l'ausilio del dott. Romano (all. Piano del Consumatore Loffredo Salvatore);
- la ragionevole certezza della continuità contrattuale del lavoro dipendente del Sig. Loffredo Salvatore, per la sostenibilità della rata complessivamente messa a disposizione dei creditori, pari ad € 526,13 mensili;
- l'assenza di atti compiuti con colpa grave ed in frode ai creditori;

ATTESTA

che il piano esposto, su cui si basa la proposta, risulta sostenibile e fattibile, in quanto rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del debitore e si fonda su una concreta ipotesi di soddisfazione di tutti i creditori, sebbene in via parziale per i creditori privilegiati e chirografari, con il conseguimento di una migliore soddisfazione rispetto all'ipotesi liquidatoria.



Crisi da sovraindebitamento Salvatore Loffredo

Relazione ex art. 9, comma 2, L. 3/2012

Pertanto il piano oggetto della presente relazione va sottoposto alla valutazione di questo Tribunale.

Con osservanza.

Giugliano in Campania, 26/04/2022

D.C.C. Commercialisti di Caserta

Il Gestore

Dr. Gaetano Di Girolamo

Firmato digitalmente da: Gaetano Di Girolamo
Ruolo: Dottore Commercialista
Organizzazione: ODCEC NAPOLI NORD/90037380516
Data: 26/04/2022 10:41:26



43	0,33	5,18	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
44	0,22	5,17	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
45	0,33	5,17	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
46	0,38	5,17	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
47	0,29	5,18	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
48	0,33	5,19	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
49	0,39	5,18	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
50	0,26	5,18	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
51	0,38	5,19	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
52	0,29	5,19	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
53	0,39	5,19	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
54	0,28	5,19	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
55	0,39	5,19	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
56	0,38	5,19	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
57	0,27	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
58	0,38	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
59	0,39	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
60	0,38	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
61	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
62	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
63	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
64	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
65	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
66	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
67	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
68	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
69	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
70	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
71	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
72	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
73	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
74	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
75	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
76	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
77	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
78	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
79	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
80	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
81	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
82	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
83	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
84	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
85	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
86	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
87	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
88	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
89	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13
90	0,29	5,20	1,67	0,51	1,85	0,97	144,39	111,53	258,61	526,13

CALCOLO DEL MERITO CREDITIZIONE DEL DEBITORE VALUTATO DAL GESTORE	
2) CREDITORE:	AGOS DUCATO S.P.A. (ESTINTO IN DATA 22/04/2022)
Calcolo della rata mensile massima finanziabile ai sensi dell'Art. 9, comma 3 bis, lettera e) della Legge 03/2012, "merito creditizio"	
(A) Reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	€ 1.955,50
Anno di erogazione del finanziamento	2016 € 485,41
Valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità determinato in funzione dell'anno di erogazione Il dato è stato ricavato dalla fonte ufficiale: (https://www.zaps.it/nubvoportal/aps/default.aspx?Itemid=50784)	
Numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale	4
Coefficiente della scala di equivalenza ISEE (determinato automaticamente)	2,66
Indice descriptivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E Isee (es. presenza figli disabili ecc...) compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuali link utile: (https://www.zaps.it/nubvoportal/aps/default.aspx?Itemid=46169)	
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un' dignitosa tenore di vita	€ 1.291,19
(C) Digite l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti	€ 283,00
Si è tenuto conto di finanziamenti preesistenti alla scadenza oppure vigenti in vigore del nuovo (rinnovo del quinto etc)	
Residuo reddito disponibile mensile	(A B C) € 371,31
Data di erogazione nuovo finanziamento:	12/01/2016
Importo complessivo finanziato:	5.417,00 €
Importo rata mensile scaturita dal finanziamento oggetto di valutazione	€ 100,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?	SI
Il risultato è allegato alla relazione partecipata del Gestore ai sensi dell'art. 9 co.3 bis lett e)	



CALCOLO DEL MERITO CREDITIZIONE DEL DEBITORE VALUTATO DAL GESTORE					
3) CREDITORE:	FINANZIARIA FAMILIARE S.P.A.				
<p>Calcolo della rata mensile massima finanziabile ai sensi dell'Art. 9, comma 3 bis, lettera e) della Legge 03/2012, "merito creditizio"</p> <table border="1"> <tr> <td>2018</td> <td>C 2.278,16</td> </tr> <tr> <td>€ 490,75</td> <td></td> </tr> </table>		2018	C 2.278,16	€ 490,75	
2018	C 2.278,16				
€ 490,75					
<p>(A) Reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità</p> <p>Anno di erogazione del finanziamento</p> <p>Valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità determinato in funzione dell'anno di erogazione</p> <p>Il dato è stato ricavato dalla fonte ufficiale: https://www.irps.it/nuovoservizi/risorse/obolaut.aspx?itemid=50184</p> <p>Numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale</p> <p>Coefficiente della scala di equivalenza ISEE (determinato automaticamente)</p> <p>Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggiorz. Scala E.I.sea (es. presenza figli disabili ecc...)</p> <p>compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuali</p> <p>link utile: https://www.irps.it/nuovoservizi/risorse/obolaut.aspx?itemid=46165</p>					
<p>(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita</p> <table border="1"> <tr> <td>C 393,00</td> </tr> </table>		C 393,00			
C 393,00					
<p>(C) Diga l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti</p> <p>Si è tenuto conto di finanziamenti prossimi alla scadenza oppure estinti in ragione del nuovo percorso del credito (es)</p> <p>Residuo reddito disponibile mensile</p> <table border="1"> <tr> <td>C 579,77</td> </tr> </table>		C 579,77			
C 579,77					
<p>Data di erogazione nuovo finanziamento:</p> <p>09/07/2018</p>					
<p>Importo complessivo finanziato:</p> <p>€ 35.882,22</p>					
<p>Importo rata mensile scaturita dal finanziamento oggetto di valutazione</p> <p>C 377,00</p>					
<p>Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?</p> <p>Il risultato è allegato alla relazione particolareggiata del Gestore ai sensi dell'Art. 9 co 3 bis lett e)</p> <table border="1"> <tr> <td>SI</td> </tr> </table>		SI			
SI					

CALCOLO DEL MERITO CREDITIZIONE DEL DEBITORE VALUTATO DAL GESTORE	
4) CREDITORE:	IBL BANCA S.P.A.
Calcolo della rata mensile massima finanziabile ai sensi dell'Art. 9, comma 3 bis, lettera e) della Legge 03/2012, "merito creditizio"	
(A) Reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	C 2.319,25
Anno di erogazione del finanziamento	2020
Valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità determinato in funzione dell'anno di erogazione Il dato è stato ricavato dalla fonte ufficiale: https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemid=-50184	€ 496,15
Numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale	4
Coefficiente della scala di equivalenza ISEE (determinato automaticamente) Indica descrittivamente la peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E.free (in presenza figli disabili ecc....) compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate link utili: https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemid=-48169	2,66
(B) Aumentare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	C 1.325,08
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti Se è tenuto conto di finanziamenti program. alla scadenza oppure astio in ragione del nuovo (risorsa del quinto edr)	C 770,00
Residuo reddito disponibile mensile	(A B C) C 224,17
Data di erogazione nuovo finanziamento:	25/06/2020
Importo complessivo finanziato:	€ 36.370,98
Importo rata mensile scaturita dal finanziamento oggetto di valutazione	C 405,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?	NO
<i>Il risultato è allegato alla relazione particolareggiata del Gestore ai sensi dell'art. 9 co 3 bis lett e)</i>	



Al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

Via Giuseppe Bonaparte, 19, 81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)

Alla c.a. del Giudice Delegato Dott.ssa Valeria Castaldo

Procedura di composizione della crisi n. 5/2022 di Loffredo Salvatore c.f. LFFSVT71R05E711

Oggetto: precisazioni dell'OCC in merito alle cause dell'indebitamento.

Il sottoscritto Dott. Gaetano Di Girolamo, nato a Villaricca (NA) il 30/05/1990 – C.F. DGRGTN90E30G309S – P.IVA. 09127541218 – iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili per la Circoscrizione del Tribunale di Napoli Nord al n. 1574/A e al n. 181713 del Registro dei Revisori Legali, ai sensi del dm 09/12/2019 pubblicato in G.U. n. 1 del 03/01/2020, con studio in Giugliano in Campania alla Via Basilio Puoti 2, PEC gaetano.digirolamo@commercialistinapolinord.it,

- in data 26/05/2022 lo scrivente riceveva a mezzo PEC, dall'OCC Commercialisti di Caserta, un atto di richiesta chiarimenti ed integrazioni emesso dal Giudice Delegato Dott.ssa Valeria Castaldo, trasmesso dalla Cancelleria del Tribunale, che fa seguito al ricorso depositato per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da Salvatore Loffredo;

- in qualità di professionista facente funzioni di OCC lo scrivente è stato invitato ad esprimere precisazioni in ordine alle cause dell'indebitamento, specificando i singoli eventi che hanno determinato l'insorgere delle difficoltà economiche del ricorrente e la relativa collocazione temporale, rapportando l'entità delle spese sostenute alle capacità reddituali dell'epoca nonché indicando i singoli finanziamenti contratti, l'epoca di stipula degli stessi e le esigenze per cui gli stessi sono stati chiesti.

Il sottoscritto espone le seguenti precisazioni:

la situazione di indebitamento parte dal 2010, anno in cui il Sig. Loffredo Salvatore ha sostenuto spese straordinarie connesse allo smaltimento delle vecchie tettoie in amianto (allegato 1) e al relativo materiale nocivo. Ciò è comprovato dalla fattura della Srl n.4845 del 30/09/2010 (allegato 2) e, nonostante tale documento sia intestato esclusivamente al Sig. [REDACTED] Loffredo – padre del sovraindebitato - le spese sono state sostenute quasi esclusivamente dal Sig. Loffredo Salvatore come dichiarato dallo stesso, essendo i genitori anziani e percependo una pensione minima, essendo il fratello un lavoratore precario presso un [REDACTED] ed essendo la sorella [REDACTED]. Dopo le attività di smaltimento dell'amianto è stato necessario procedere al rifacimento delle tettoie con pannelli di copertura idonei alla tutela dell'ambiente (allegato 3 e 4) e a successivi interventi di manutenzione/ristrutturazione dell'edificio (intonaco e infissi) in cui attualmente vive il Sig. Loffredo Salvatore. Il costo dei lavori dichiarato dal Sig. Loffredo ammontava ad € 10.000,00 c.a.. Per tali interventi il Sig. Loffredo Salvatore non dispone di giustificativi di spesa o fatture essendo trascorsi oltre dieci anni ed essendo ormai oltrepassato il termine di conservazione previsto dall'art. 43 del D.P.R. 600/73 e dal 2220 del codice civile. Come documentazione utile a supporto di quanto dichiarato dal Sig. Loffredo Salvatore si allegano le foto dell'edificio prima dell'intervento (allegato 1) e lo stato attuale - alla data odierna - in cui è visibile il rifacimento dell'intonaco su una facciata e i nuovi infissi (allegato 5) in corrispondenza della proprietà del Sig. Loffredo Salvatore (piano ammezzato).

In data 30/06/2011 veniva acquistata l'autovettura usata Volvo M targata [REDACTED] immatricolata in data 31/08/2006 come da certificato di proprietà n.11/A097287P (allegato 6). L'autovettura, acquistata al valore

Dr. Gaetano Di Girolamo – Dottore Commercialista – Revisore Legale - Via Basilio Puoti 2 – 80014 Giugliano in Campania (NA)
 email: gaet@dirolamodottor.it – PEC: gaetano.digirolamo@commercialistinapolinord.it



di € 12.000,00, andava a sostituirne una precedente non più idonea alla circolazione. L'acquisto di tale veicolo è stato indispensabile per il Sig. Loffredo Salvatore per recarsi al lavoro e raggiungere l'8° Rgt. a. ter. "PASUBIO" in Persano (SA). Trattasi di una sede disagiata, priva di altre forme di collegamenti/mezzi pubblici adeguati al suo raggiungimento - e per tale ragione il sovraindebitato percepiva, in busta paga, una piccola indennità netta di € 30,00 mensili. Cifra poi dimezzata negli anni. Presso tale unità il ricorrente prestava servizio già dal 1993 periodo in cui, non essendo ancora sposato, pernottava nei dormitori della stessa Caserma, evitando spostamenti e spese quotidiane. In seguito al matrimonio del 2002 ha iniziato a recarsi quotidianamente presso l'unità dell'Esercito di Persano, in provincia di Salerno, distante c.a. 100 km dalla sua abitazione, percorrendo, quindi, 200 km al giorno. Le spese quotidiane sostenute, come dichiarato dallo stesso Loffredo, ammontavano ad € 30,00 c.a. (carburante e pedaggio). Dalle verifiche effettuate dallo scrivente OCC il valore è veritiero - si allega prospetto di calcolo dettagliato relativo ad una singola tratta Maddaloni - Persano il cui costo è stimato in € 15,00 c.a. (allegato 7). Per il pagamento dell'autovettura il Sig. Loffredo Salvatore optò ad un rateizzo tramite bollettini mensili dall'importo di € 157,90 (allegato 8). Si allegano i documenti comprovanti i pagamenti (ricevute) e i bollettini dalla rata n. 1 del 28/07/2011 di € 172,52 (unica rata con importo più elevato) fino alla rata n.23 del 28/05/2013. Dalla rata n.2 alla rata n.23 l'importo dei singoli pagamenti resta costante nel tempo e pari ad € 157,90. Il Sig. Loffredo ha provveduto a pagare regolarmente le successive rate secondo le scadenze previste. Non dispone, tuttavia, dagli ulteriori bollettini/ricevute di pagamento. Per ovviare al peso delle rate mensili decise, nel 2014, di procedere al finanziamento con Findomestic Banca SpA che estingue il pagamento restante della vettura e finanzia le spese correnti, familiari. Considerando che all'epoca dell'acquisto dell'autovettura, ossia nell'anno 2011, il Sig. Loffredo Salvatore percepiva uno stipendio netto mensile medio di € 1.976,00 c.a. (valore calcolato sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate) tuttavia lo stesso risultava già indebitato per via di un prestito INPDAP personale, come risultante dalla busta paga del mese di giugno 2011 (allegato 9) con rata mensile trattenuta in busta paga di € 317,72 (debito residuo a giugno € 11.437,92) e di un prestito Fineco con rata mensile di € 291,00 (debito residuo a giugno € 32.301,00). In realtà il prestito personale INPDAP è iniziato nel mese di giugno 2004 con scadenza giugno 2014 per complessivi € 15.250,56 (come risultante da busta paga - allegato 9) ed è stato richiesto per consentire alla moglie, [REDACTED], la partecipazione al corso di formazione tecnico-pratico di arredatore e designer d'interni (allegato 10) dal costo di € 5.000,00 di cui il Sig. Loffredo non dispone di giustificativi. Tale prestito è servito anche all'acquisto di un computer alla moglie, del materiale didattico necessario e per spese familiari. Per via di tali prestiti, nel mese di giugno 2011, ha ricevuto un accredito netto in c/c di € 1.127,94. Il prestito Fineco iniziato ad ottobre 2010, invece, è stato contratto per le spese dei lavori di ristrutturazione relativi all'abitazione dei genitori del Sig. Loffredo Salvatore - poi donato alla sorella [REDACTED]. Di queste spese si è fatto carico il sovraindebitato, come da accordi presi in famiglia, per compensare il maggior valore della sua abitazione rispetto alla proprietà della sorella e del fratello. È evidente una sofferenza/difficoltà nel rispetto delle obbligazioni contratte del sovraindebitato. Per ovviare a queste problematiche il Sig. Loffredo - nell'esclusivo interesse familiare e per uno scopo di prima necessità - ha iniziato a contrarre debiti su debiti attraverso l'estinzione di precedenti impegni tramite nuovi finanziamenti, cercando di garantire un dignitoso tenore di vita alla propria famiglia (allegati 11 e 12). Occorre precisare che nel mese di febbraio 2008 il Sig. Loffredo aveva richiesto, all'Ufficio Impiego Sottufficiali e Personale Civile dello Stato Maggiore dell'Esercito di Roma, un trasferimento dall'8° Rgt. a. ter. "PASUBIO" in Persano (SA) alla sede più vicina di Capua o Maddaloni per problemi di patologie psicologiche della moglie. Si allega la richiesta di trasferimento sede redatta dal Sig. Loffredo e il certificato rilasciato dall'Asl CE1 - Unità operativa di salute mentale distr. 26 e 27 - dalla cui relazione psichiatrica emerge la necessità di terapie farmacologiche e psicologiche della Sig.ra [REDACTED] (allegato 13). Si allegano, altresì, parte della documentazione ancora nella disponibilità del Sig.



Loffredo Salvatore comprovante le visite e le sedute psicoterapiche della moglie (allegato 14). Tali spese mediche sono state sostenute unicamente dal Sig. Loffredo essendo il suo stipendio l'unica fonte di reddito familiare. Occorre infine precisare che la richiesta di trasferimento sede non è stata mai approvata per cui il Sig. Loffredo ha lavorato presso l'unità di Persano per poi ottenere un trasferimento a Roma - Raggruppamento Logistico Centrale, Caserma Castro Pretorio dal 12/09/2016.

In data 21/01/2011 al Prot. 0001305 (allegato 15) il Sig. Loffredo Salvatore richiedeva il riscatto per il periodo di servizio pre-ruolo e per il servizio presso i reparti operativi. Il riscatto è stato stabilito in € 2.351,78 con pagamento dilazionato in 32 rate di € 78,90 con prima rata trattenuta dal mese di marzo 2011. A causa delle crescenti difficoltà economiche il Sig. Loffredo ha provveduto a presentare istanza di sospensione della trattenuta relativa al riscatto a partire dal mese di giugno 2012 - pagando solo 15 rate delle 32 previste (allegato 16).

Nel mese di giugno 2013 i genitori del Sig. Loffredo Salvatore decisero di donare la proprietà a tutti i figli ed è stato necessario rivolgersi ad uno studio notarile per l'atto di donazione di cui si allega fattura n. 583 del 28/06/2013 di € 10.750,00 (allegato 17) pagata tramite assegno n. 0817616287 c/c Banca Popolare di Novara in data 25/07/2013. Si allega stralcio dell'e/c dimostrante il pagamento a saldo della fattura effettuato per interno dal Sig. Loffredo Salvatore (allegato 18). Tale situazione ha ulteriormente aggravata le precarie ed instabili condizioni economiche del Sig. Loffredo.

Nel mese di gennaio 2015 - secondo le dichiarazioni del sovraindebitato - in seguito ad un evento di calamità naturale caratterizzato in forti raffiche di vento la sua abitazione ha subito danni alle tette, perforate da grosse schegge di intonaco le quali danneggiavano anche l'autovettura dello stesso. Per fronteggiare tali spese impreviste e considerando la sua condizione economica il ricorrente ha dovuto rimodulare il prestito con Findamestic in corso, n.7260841020052738802027 con rata di € 293,00 con il nuovo prestito n.7260841020052738802028 con rata di € 363,70 che sostituiva la vecchia rata e concedeva nuove disponibilità per complessivi € 8.956,46, somma utilizzata per risanare tali danni.

A partire dal mese di settembre 2016 e fino al mese di settembre 2019 uno dei figli del Sig. Loffredo ha avuto necessità di una cura ortodontica. Si allegano giustificativi di spesa ancora in possesso del ricorrente per complessivi € 2.312 (allegato 19). Nello stesso periodo e con precisione dal 12/09/2016 il Sig. Loffredo inizia a lavorare presso il Raggruppamento Logistico Centrale di Roma - si allega abbonamento mensile Trenitalia per la tratta Maddaloni Roma A/R di € 122,50 (allegato 20).

RETRIBUZIONI ACCREDITATE SUL C/C BANCA											
2009		2010		2011		2012		2013		2014	
22/01/2009	1.644,48 €	21/01/2010	1.838,90 €	24/01/2011	2.458,87 €	24/01/2012	1.174,70 €	24/01/2013	1.355,06 €	24/01/2014	1.369,24 €
25/02/2009	1.692,82 €	23/02/2010	1.804,96 €	24/02/2011	1.298,13 €	24/02/2012	1.140,12 €	23/02/2013	1.525,62 €	24/02/2014	1.441,15 €
24/03/2009	1.793,71 €	24/03/2010	1.694,53 €	24/03/2011	1.007,24 €	23/03/2012	1.326,01 €	22/03/2013	1.216,66 €	24/03/2014	1.561,52 €
24/04/2009	1.694,18 €	23/04/2010	1.887,48 €	22/04/2011	1.127,94 €	24/04/2012	1.263,61 €	24/04/2013	1.393,26 €	24/04/2014	1.293,03 €
23/05/2009	1.694,18 €	24/05/2010	1.827,53 €	24/05/2011	1.127,95 €	24/05/2012	1.262,81 €	24/05/2013	1.393,26 €	23/05/2014	1.321,12 €
23/06/2009	1.792,30 €	24/06/2010	2.143,98 €	24/06/2011	1.127,54 €	24/06/2012	1.383,82 €	24/06/2013	1.293,25 €	24/06/2014	1.648,68 €
24/07/2009	1.765,14 €	23/07/2010	1.881,06 €	02/07/2011	1.654,27 €	24/07/2012	1.984,33 €	25/07/2013	2.159,17 €	24/07/2014	1.369,41 €
21/08/2009	1.791,83 €	24/08/2010	1.662,89 €	04/08/2011	1.294,73 €	24/08/2012	1.259,09 €	23/08/2013	1.294,06 €	23/08/2014	1.299,58 €
23/09/2009	1.694,18 €	28/09/2010	1.365,54 €	03/09/2011	1.099,60 €	24/09/2012	1.410,29 €	27/09/2013	1.305,93 €	24/09/2014	1.299,39 €
23/10/2009	1.770,88 €	22/10/2010	1.857,69 €	24/10/2011	1.137,61 €	24/10/2012	1.264,53 €	24/10/2013	1.307,83 €	24/10/2014	1.296,93 €
23/11/2009	1.925,66 €	24/11/2010	1.720,84 €	24/11/2011	1.134,79 €	23/11/2012	1.245,73 €	22/11/2013	1.290,29 €	24/11/2014	1.272,63 €
25/12/2009	1.284,80 €	16/12/2010	2.845,24 €	16/12/2011	1.896,09 €	14/12/2012	3.206,38 €	16/12/2013	3.002,20 €	16/12/2014	2.852,70 €
tot	22.373,38 €	tot	21.228,86 €	tot	17.243,26 €	tot	17.919,27 €	tot	18.310,25 €	tot	18.204,22 €
media/12M	1.864,45 €	media/12M	1.777,41 €	media/12M	1.445,27 €	media/12M	1.493,27 €	media/12M	1.525,90 €	media/12M	1.508,79 €

Dr. Gaetano Di Girolamo - Dottore Commercialista - Revisore Legale - via Desio Puoti 2 - 80014 Giugliano in Campania (NA)
 e-mail: gtdi@dirolamoadvisor.it - PRC: gtaetano.dirolamo@commercialistadnord.it

2015		2016	
23/01/2015	1.365,29 €	22/01/2016	1.378,33 €
24/02/2015	1.637,04 €	23/02/2016	1.456,33 €
24/03/2015	1.775,34 €	23/03/2016	1.647,04 €
24/04/2015	1.629,47 €	22/04/2016	1.392,38 €
22/05/2015	1.273,63 €	23/05/2016	1.436,07 €
24/06/2015	1.273,63 €	23/06/2016	1.392,38 €
24/07/2015	1.156,14 €	22/07/2016	1.386,13 €
24/08/2015	1.413,72 €	23/08/2016	1.385,13 €
24/09/2015	1.426,53 €	23/09/2016	1.389,07 €
23/10/2015	1.274,70 €	21/10/2016	1.389,07 €
24/11/2015	1.274,68 €	23/11/2016	1.321,23 €
16/12/2015	3.022,66 €	15/12/2016	2.249,42 €
tot	18.015,85 €	tot	18.331,53 €
media/12M	1.501,32 €	media/12M	1.527,63 €

Dall'analisi effettuata dallo scrivente Gestore si evidenzia la netta differenza della retribuzione media di stipendio accreditata sul c/c per l'anno 2011 rispetto al 2010. Lo stipendio accreditato sul c/c subisce, nell'anno 2011 rispetto al 2010, una riduzione percentuale del 18,66%, passando da una media mensile di € 1.777,41 ad una media mensile di € 1.445,77 (in altri termini il sovraindebitato percepiva, in media, € 331,64 di accredito sul c/c in meno al mese). I finanziamenti pregressi erodevano le disponibilità mensili del sovraindebitato. Si allega e/c Banca [REDACTED] n. [REDACTED]/[REDACTED] periodo 2009-2014 (allegato 21), 2015 (allegato 22), 2016 (allegato 23) e 2017 (allegato 24).

Segue un prospetto riepilogativo dei redditi del Sig. Loffredo Salvatore dall'anno 2010 al 2020 i cui dati derivano dai mod. 730 trasmessi all'Agenzia delle Entrate (da allegato 25 ad allegato 35). Dal prospetto è possibile visualizzare il reddito netto percepito negli ultimi 11 anni.

REDDITI DICHIARATI TRAMITE MOD. 730	IMPOSTA NETTA	REDDITO NETTO	NOTE
REDDITO LORDO 2010	28.812,00 €	4.821,00 €	23.991,00 € All. 25
REDDITO LORDO 2011	28.070,00 €	4.357,00 €	23.713,00 € All. 26
REDDITO LORDO 2012	27.966,00 €	3.517,00 €	24.449,00 € All. 27
REDDITO LORDO 2013	28.055,00 €	3.689,00 €	24.366,00 € All. 28
REDDITO LORDO 2014	28.065,00 €	3.564,00 €	24.501,00 € All. 29
REDDITO LORDO 2015	28.485,00 €	3.944,00 €	24.541,00 € All. 30
REDDITO LORDO 2016	28.376,00 €	3.774,00 €	24.602,00 € All. 31
REDDITO LORDO 2017	34.731,00 €	6.480,00 €	28.251,00 € All. 32
REDDITO LORDO 2018	35.598,00 €	6.794,00 €	28.804,00 € All. 33
REDDITO LORDO 2019	33.779,00 €	6.035,00 €	27.744,00 € All. 34
REDDITO LORDO 2020	35.450,00 €	6.620,00 €	28.830,00 € All. 35

Segue un prospetto riepilogativo dei finanziamenti contratti dal Sig. Loffredo Salvatore dall'anno 2014 al 2020

DATA STIPULA	CREDITORE	IMPORTO FINANZIATO	REDDITO MENSILE NETTO	VALORE ASSEGNO SOCIALE	NUMERO COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	AMMONTARE MENSILE DIGNITOSO TENDERE DI VITA	IMPOSTA RATE FINANZIAMENTO
06/07/2014	FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	21.300,00 €	1.358,42 €	485,43 €	4	3.286,58 €	293,00 €
12/01/2016	AGEO DUCATO S.P.A.	5.417,00 €	1.955,50 €	485,41 €	4	1.291,19 €	100,00 €
	(ESTINTO IN DATA 22/04/2022)						
07/04/2016	CARTE CREDITO COMPASS	4.000,00 €	1.955,50 €	485,41 €	4	1.291,19 €	250,00 €
25/06/2016	COMPASS BANCA S.P.A.	3.368,00 €	1.855,50 €	485,41 €	4	1.291,19 €	104,66 €
05/07/2018	FINANZIARIA FAMILIARE S.P.A.	35.861,22 €	2.278,16 €	490,75 €	4	1.305,40 €	377,00 €
25/08/2020	IBI BANCA S.P.A.	36.370,00 €	2.319,25 €	498,15 €	4	1.325,08 €	465,00 €

Le ragioni della stipula dei finanziamenti riportati in tabella sono le seguenti:

Dr. Gaetano Di Girolamo - Potere Commercialista - Revisore Locale - via Basilio Proti 7 - 80014 Giugliano in Campania (NA)
 email: vda@diGirolamoadv.it - PEC: gaetano.diGirolamo@commercialistaipollino.it



- la somma erogata da Findomestic nel 2014 è servita ad estinguere il pagamento dell'autovettura Volvo M targata [REDACTED], è servita per l'acquisto di elettrodomestici vari in casa e per l'arredamento della stanza del figlio del Sig. Loffredo Salvatore;
- la somma erogata da Agos nel 2016 è servita a pagare, in parte, i lavori di ristrutturazione e le spese notarili per la donazione;
- le somme erogate dalla Compass nel 2016 sono state utilizzate per spese familiari correnti;
- la somma erogata da Finanziaria Familiare SpA nel 2018 è un rinnovo che estingue il prestito antecedente e finanzia, in piccola parte, le spese familiari correnti;
- la somma erogata da IBL Banca SpA estingue il pignoramento relativo alla Compass, rinnova il precedente prestito e, in parte, finanzia le spese familiari correnti.

Si allegano i contratti/documenti relativi al finanziamento stipulato con la Compass (da allegato 36 a 40).

In data 20/05/2022 lo scrivente Gestore riceveva dall'Ufficio Legale della Publiservizi srl, a mezzo PEC, risposta alla richiesta di precisazione del credito trasmessa in data 21/02/2022 (allegato 41). In base alla risposta pervenuta si ritiene di dover procedere all'adeguamento dei dati esposti in relazione ex. Art. 9 comma 2 e 3 bis della L.03/2012. In partic:

olare l'aggiornamento ha riguardato la tabella di cui al 3.2. - "Proposta di pagamento ai creditori e costi della procedura" (pag.12) - della suddetta relazione particolareggiata e, di conseguenza, l'allegato 00 - "Piano rateale". L'aggiornamento ha riguardato la corretta classificazione degli importi, in via privilegiata e in via chirografaria, del credito vantato dalla Publiservizi Srl nei confronti del sovraindebitato, secondo quanto indicato dallo stesso creditore via PEC. In tale sede è stato ritenuto opportuno procedere alla correzione di un refuso tabellare riguardando la classificazione del credito vantato da Custodia Valore - Credito su Pegno SpA, che gode del privilegio speciale sui beni costituiti in pegno. Si allega, quindi, la proposta di pagamento ai creditori aggiornata e il relativo piano rateale di pagamento (allegato 00) che sostituiscono quanto indicato in relazione particolareggiata.

Con riferimento, infine, relazione tecnica estimativa redatta dall'Ing. incaricato dal ricorrente (allegato 42) circa la valutazione degli immobili lo scrivente ha provveduto a prenderne visione e a confrontare le valutazioni con quanto rilevato in sede di relazione particolareggiata.

Rimandando alla relazione particolareggiata depositata si forniscono le ulteriori integrazioni richieste.

Giugliano in Campania, 06/06/2022

O.C.C. Commercialisti Caserta
Il Gestore Dr. Gaetano Di Girolamo

Firmato digitalmente da: Gaetano Di Girolamo
Ruolo: Dottore Commercialista
Organizzazione: ODCEC NAPOLI NORD/90037380616
Data: 06/06/2022 10:46:16

Dr. Gaetano Di Girolamo - Dottore Commercialista - Revisore Legale - via Basilio Puoti 7 - 80914 Giugliano in Campania (NA)
email: edk@dirolamoassociati.it - PEC: gaetano.dirolamo@comcommercialistnapolined.it

3.2. PROPOSTA

N.	ELenco CREDITORI	IMPORTO	PREZIO PRIV.22 CHIR.23	% SODDISF.	CREDITO AMMESSO	TOTALE	NOTE
1	COMPENSO OCC	4.187,74	1	100,000	4.187,74	4.187,74	
2	AVV. DEBITE	1.156,00	1	100,000	1.156,00	1.156,00	
3	ADVISOR	2.850,00	1	100,000	2.850,00	2.850,00	
4	COMUNE DI MADDALONE	3.897,79	2	80,366	3.132,50	3.132,50	
5	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	772,86	2	80,366	219,79	715,29	
6	SCABE R. S.P.A. PER COMUNE DI CASERTA	641,26	2	80,366	515,37	515,37	
7	REGIONE CAMPANIA	8.345,96	2	80,366	3.669,50	3.669,50	
8	CUSTODIA VALORE - CREDITO SU PEGNO S.P.A. POLIZZA N. 57954	1.899,45	2	80,366	1.100,19	1.100,19	
9	CUSTODIA VALORE - CREDITO SU PEGNO S.P.A. POLIZZA N. 57954	41,07	2	80,366	33,42	33,42	
10	CUSTODIA VALORE - CREDITO SU PEGNO S.P.A. POLIZZA N. 57952	130,97	2	80,366	110,96	110,96	
11	CUSTODIA VALORE - CREDITO SU PEGNO S.P.A. POLIZZA N. 58513	504,00	2	80,366	401,63	401,63	
12	COMUNE DI SESTO CAMPANO	100,10	3	30,895	30,89	30,89	
13	CUSTODIA VALORE - CREDITO SU PEGNO S.P.A. POLIZZA N. 57954 - PARTE DECLASSATA AL CHIROGRAFO	268,36	3	30,895	83,06	83,06	
14	CUSTODIA VALORE - CREDITO SU PEGNO S.P.A. POLIZZA N. 579503 - PARTE DECLASSATA AL CHIROGRAFO	86,80	3	30,895	26,76	26,76	
15	CUSTODIA VALORE - CREDITO SU PEGNO S.P.A. POLIZZA N. 579503 - PARTE DECLASSATA AL CHIROGRAFO	22,11	3	30,895	6,38	6,38	
16	PUBBLISERVIZI SRL COMUNE DI CASERTA (C45) - QUOTA PRIVILEG.	163,00	3	80,366	131,00	131,00	
17	PUBBLISERVIZI SRL COMUNE DI CASERTA (C48) - QUOTA CHIROGRAFE.	70,08	3	30,895	21,65	21,65	
18	IBL SPA	36.070,00	3	30,895	11.761,89	11.761,89	
19	IBL FAMILY SPA	29.406,00	3	30,895	9.085,14	9.085,14	
20	INDUSTRIE BANCA SPA	66.452,56	3	30,895	21.346,79	21.346,79	
21	CUSTODIA VALORE - CREDITO SU PEGNO S.P.A. POLIZZA N. 589133 - PARTE DECLASSATA AL CHIROGRAFO	96,17	3	30,895	30,39	30,39	
	TOTALE	156.736,67			60.000,00	60.000,00	



ANNO	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	



Tribunale SANTA MARIA CAPUA VETERE Segreteria Presidenza

Da: Arduina Burini
Inviato: martedì 7 febbraio 2023 11:16
A: Tribunale SANTA MARIA CAPUA VETERE Segreteria Presidenza
Oggetto: Trasmissione documentazione da pubblicare sul sito del Tribunale -Piano del Consumatore 5/2022 Loffredo Salvatore
Allegati: doc04712620230207101556.pdf

Si trasmette in allegato il documento predisposto per la pubblicità sul sito del tribunale (nel rispetto del decreto 29/2022) con il nulla osta del Presidente Enrico Quaranta , relativo alla procedura in oggetto indicata .

S. MARIA C.V. 07/02/2023 L'ASS. ARDUINA BURINI

